



MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

DIREZIONE PROVINCIALE DEL LAVORO

P E S C A R A



1861 > 2011 > >

150° anniversario Unità d'Italia

*COMITATO PER IL LAVORO E L'EMERSIONE DEL SOMMERSO
ANNO 2010*



*Direzione Provinciale del Lavoro
PESCARA*

Via Tiburtina Valeria, 54/1

Centro Direzionale Talete

Centralino 085/497001 – Fax 085/4326731

e-mail: dpl-pescara@lavoro.gov.it

pec: dpl.pescara@mailcert.lavoro.gov.it

COMITATO PER IL LAVORO E L'EMERSIONE DEL SOMMERSO

RELAZIONE DI SINTESI SULLO STATO DEL MERCATO DEL LAVORO E SUI RISULTATI ATTIVITA' ISPETTIVA NELLA PROVINCIA DI PESCARA

anno 2010

Coordinamento e commenti :

Dott. Orazio PARISI Direttore D.P.L. Pescara

Relazione redatta ai sensi del D. Lgs. n. 124/04, art. 5, comma 3

Ricerca, composizione, ed elaborazione a cura di:

Dott.ssa Maria Grazia POLSINELLI, Dott.ssa Bruna BURZACCA

Elisabetta SARGIACOMO, Caterina CIAVARELLA, Roberto RECUBINI

Componenti della Segreteria Tecnica del CLES

*La relazione di sintesi sul mercato del lavoro e sulla attività ispettiva è disponibile sul web all'indirizzo:
<http://www.lavoro.gov.it/lavoro/DPL/PE/>*

INDICE

Relazione sullo stato del mercato del lavoro nella provincia di Pescara	<i>pag.</i>	2
Lavoratori iscritti nelle liste del Centro per l'Impiego	<i>pag.</i>	5
Iscrizioni e cessazioni ditte presso la Camera di Commercio	<i>pag.</i>	9
Dati I.N.P.S.	<i>pag.</i>	19
Conflitti individuali di lavoro	<i>pag.</i>	29
Trasformazioni rapporti di lavoro	<i>pag.</i>	31
Relazione sui risultati dell'attività ispettiva nella provincia di Pescara	<i>pag.</i>	32
Risultati attività ispettiva Direzione Provinciale del Lavoro	<i>pag.</i>	33
Risultati attività ispettiva I.N.P.S.	<i>pag.</i>	49
Risultati attività ispettiva I.N.A.I.L.	<i>pag.</i>	50
Risultati attività ispettiva E.N.P.A.L.S.	<i>pag.</i>	51
Risultati attività ispettiva E.N.AS.AR.CO.	<i>pag.</i>	52
Risultati attività ispettiva A.S.L.	<i>pag.</i>	53

*RELAZIONE SULLO STATO DEL MERCATO
DEL LAVORO NELLA PROVINCIA DI
P E S C A R A*



Fonte: Centro per l'Impiego di PESCARA

Disponibili Disoccupati – Dati di Stock -

Provincia: Pescara – Periodo Gennaio – Dicembre 2010

Nel 2010 il numero degli iscritti disponibili all'impiego è aumentato di 5883 unità rispetto agli iscritti nel 2009, con un incremento percentuale pari a circa il **14,93%**.

Il trend crescente del dato degli iscritti, testimonia una crisi occupazionale che trova conferma nel saldo negativo assunzioni-cessazioni registrato nell'ambito dei rapporti a tempo indeterminato (-6,7%, comunque inferiore al -16,7% fatto registrare dal corrispondente saldo 2009/2008), mentre deve registrarsi un saldo positivo (+3,3%) anche se di minore consistenza nel versante dei rapporti a tempo determinato.

Complessivamente il dato degli avviati conferma i dati rilevati a livello nazionale: nel 30 mesi che vanno dal 1/01/2008 al 30/06/2010 sono stati attivati in Italia 27,4 milioni di contratti di lavoro, i 2/3 (73,4%) dei quali riferiti a forme contrattuali diverse dal tempo indeterminato (a termine, collaborazioni ecc.).

Un dato costante è rappresentato dalla crescita della disoccupazione femminile che supera di molto quella maschile; infatti su un totale di **45.273** iscritti **19.934** sono **maschi** e **25.339** sono **femmine**.

Per quanto riguarda la classe di età degli iscritti, nell'età compresa tra i **25** e i **30** anni risultano iscritti n. **7.494** lavoratori, seguiti dalla classe di età compresa tra i **31-35** con **6.448** iscritti.

Riepilogo iscritti Disponibili nei Quattro Trimestri del 2010				ANNO 2009	ANNO 2010	%
1° Trimestre	2° Trimestre	3° Trimestre	4° Trimestre			
ND	44365	44998	45273	39390	45273	+14,93



avviati tempo determinato 2010		
maschi	femmine	totale
19894	17507	37401

avviati tempo indeterminato 2010		
maschi	femmine	totale
7454	7200	14654

avviati tempo determinato 2009		
maschi	femmine	totale
14475	10231	24706

avviati tempo indeterminato 2009		
maschi	femmine	totale
7485	4447	11932

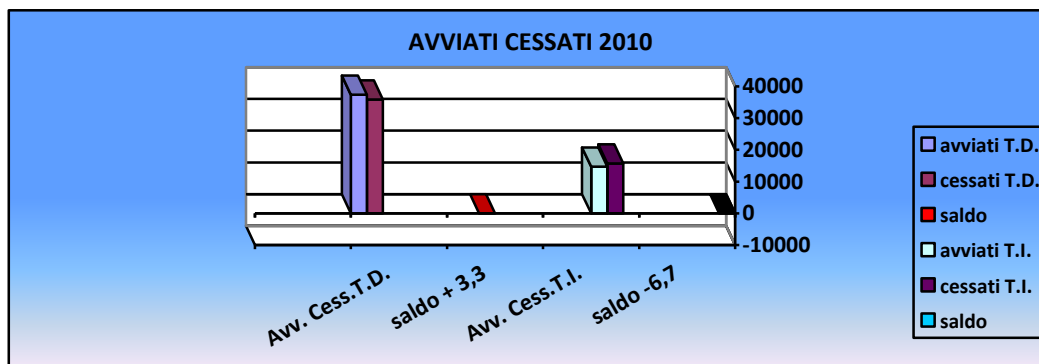
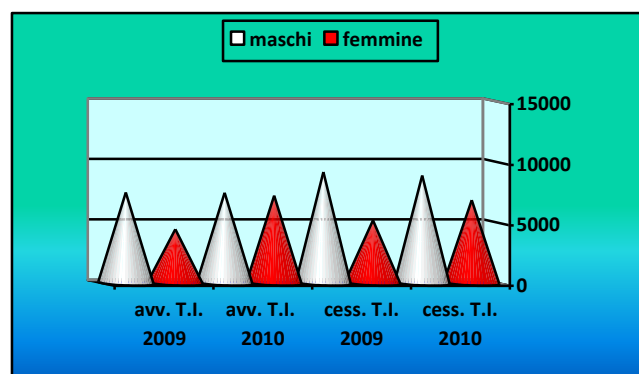
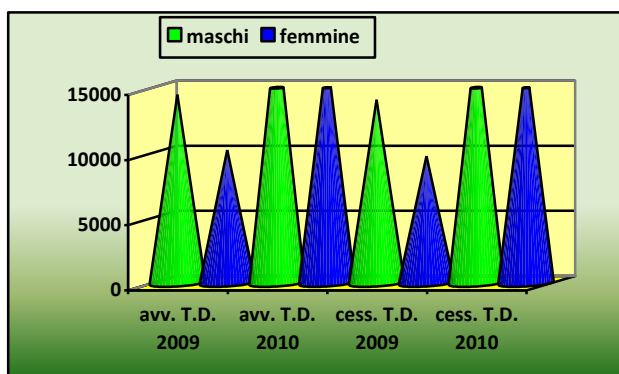


cessati tempo determinato 2010		
maschi	femmine	totale
18741	17116	35857

cessati tempo indeterminato 2010		
maschi	femmine	totale
8881	6837	15718

cessati tempo determinato 2009		
maschi	femmine	totale
14081	9769	23850

cessati tempo indeterminato 2009		
maschi	femmine	totale
9156	5179	14335

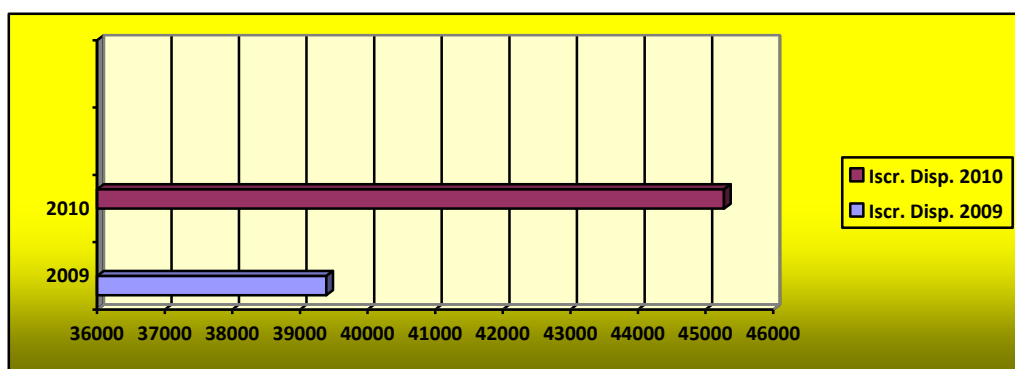


Iscritti disponibili al 31.12.2010

Specifiche	Totali	M	F
Classi di eta: 15 a 18 Anni	322	215	107
19 a 24 Anni	5335	2770	2565
25 a 30 Anni	7498	3376	4122
31 a 35 Anni	6448	2779	3669
36 a 39 Anni	4982	2009	2973
40 a 44 Anni	5725	2150	3575
45 a 50 Anni	5687	2161	3526
51 a 55 Anni	3509	1477	2032
56 a 60 Anni	2756	1270	1486
61 a 65 Anni	2091	1100	991
Oltre 65	920	627	293
TOTALE:	45.273	19.934	25.339

Iscritti disponibili al 31.12.2009

Specifiche	M	F	Totali
Classi di eta: 25 a 30 Anni	2.892	3.839	6.731
36 a 39 Anni	1.655	2.839	4.494
31 a 35 Anni	2.392	3.430	5.822
56 a 60 Anni	1.099	1.088	2.187
51 a 55 Anni	1.267	1.596	2.863
61 a 65 Anni	704	484	1.188
15 a 18 Anni	461	274	735
19 a 24 Anni	2.697	2.653	5.350
45 a 50 Anni	1.693	2.911	4.604
40 a 44 Anni	1.788	3.164	4.952
Oltre 65	325	139	464
TOTALE:	16.973	22.417	39.390

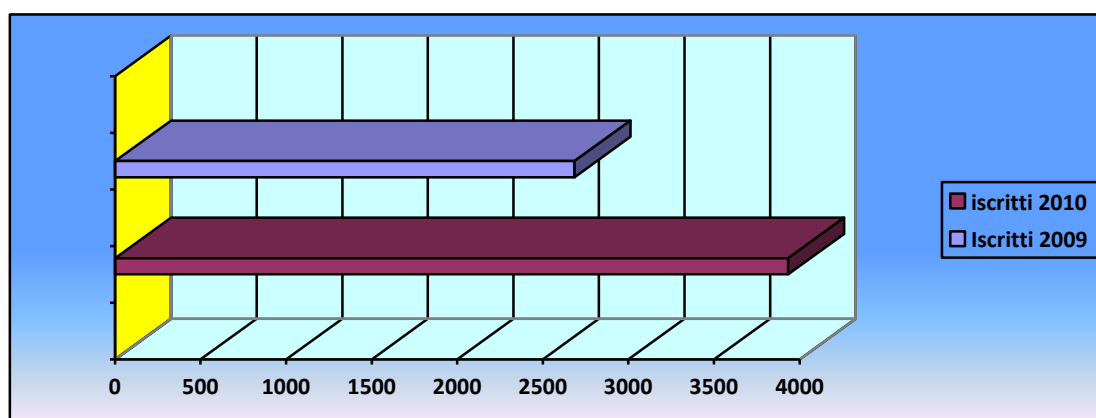


Lavoratori extracomunitari iscritti disponibili – Dati di Stock al 31.12.2009

Specifiche		Maschi	Femmine	Totali
Classi di età:	Da 36 a 39 Anni	147	201	348
	Da 25 a 30 Anni	209	250	459
	Da 31 a 35 Anni	217	252	469
	Da 56 a 60 Anni	41	52	93
	Da 51 a 55 Anni	99	96	195
	Da 61 a 65 Anni	12	21	33
	Da 15 a 18 Anni	25	15	40
	Da 19 a 24 Anni	147	138	285
	Da 40 a 44 Anni	179	225	404
	Da 45 a 50 Anni	155	191	346
	Oltre 65	7	6	13
	TOTALE:	1.238	1.447	2.685

Lavoratori extracomunitari iscritti disponibili – Dati di Stock al 31.12.2010

Specifiche		Totali	Maschi	Femmine
Classi di età:	Da 15 a 18 Anni	6	4	2
	Da 19 a 24 Anni	319	216	103
	Da 25 a 30 Anni	575	302	273
	Da 31 a 35 Anni	750	454	296
	Da 36 a 39 Anni	551	335	216
	Da 40 a 44 Anni	552	339	213
	Da 45 a 50 Anni	554	329	225
	Da 51 a 55 Anni	313	149	164
	Da 56 a 60 Anni	203	73	130
	Da 61 a 65 Anni	90	30	60
	Oltre 65	20	3	17
	TOTALE:	3.933	2.234	1.699

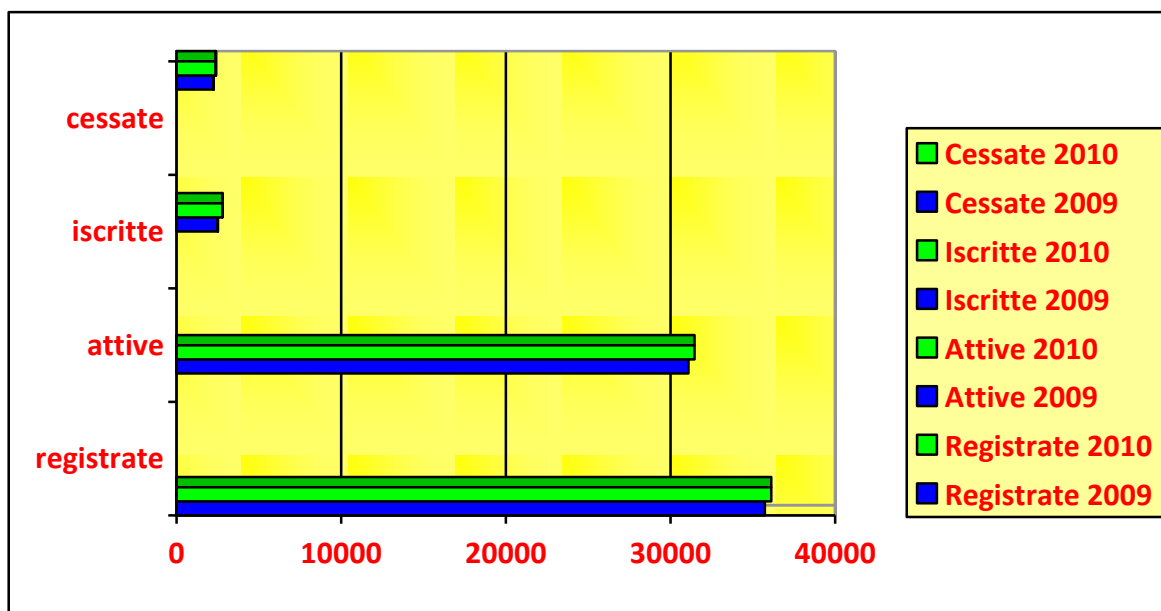


Fonte: Unioncamere – Infocamere, Movimprese
C.C.I.A.A. Sede di PESCARA – Ufficio Studi e Statistiche

Movimento comparato delle imprese al 31.12.2010

TOTALE IMPRESE - 2010							
	1° Trim.	2° Trim.	3° Trim.	4° Trim.	ANNO 2009	ANNO 2010	%
REGISTRATE	35422	35822	36081	36121	35722	36121	+1,11
ATTIVE	30890	31180	31392	31465	31083	31465	+1,22
ISCRIZIONI	813	758	594	604	2497	2769	+10,89
CESSAZIONI	1118	361	336	568	2254	2383	+5,72

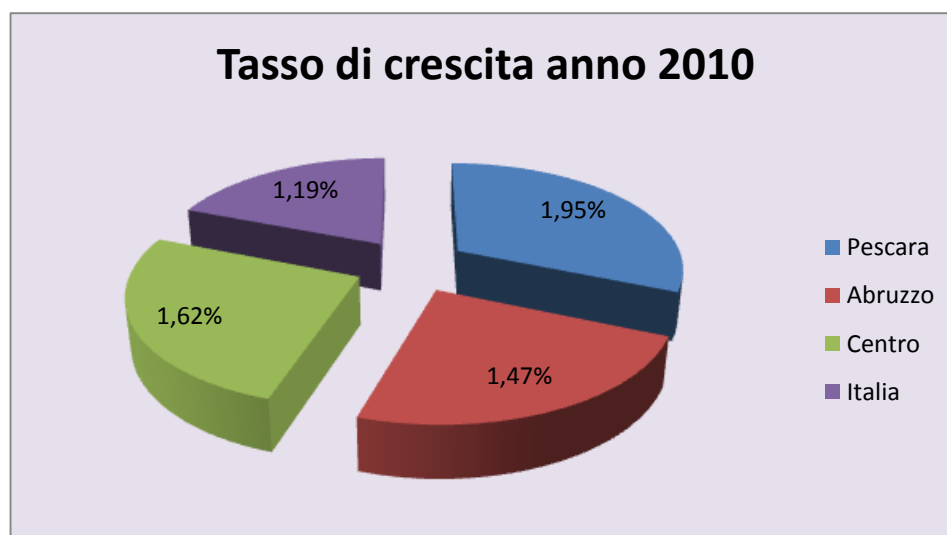
La movimentazione comparata delle imprese dell'anno 2010 registra variazioni significativamente positive, con un tasso di crescita (1,95%) superiore a quello fatto registrare dal tasso medio regionale (1,47 %) e dal tasso medio del centro Italia (1,62%);



NATALITA' E MORTALITA' DELLE IMPRESE ITALIANE REGISTRATE
PRESSO LE CAMERE DI COMMERCIO

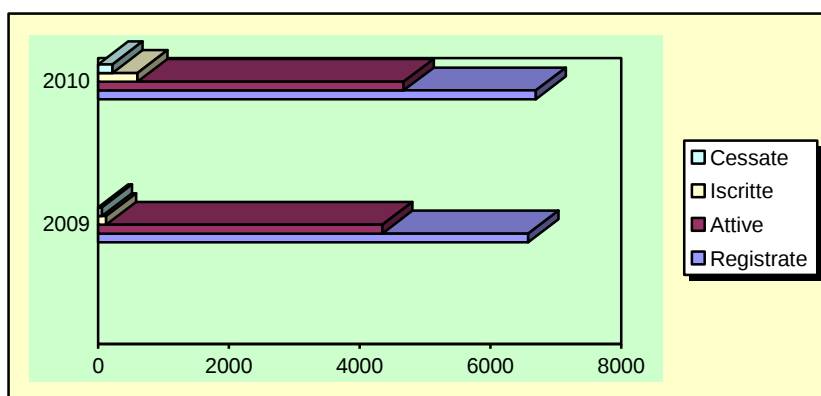
Territorio esaminato – PESCARA Periodo di osservazione anno 2010

	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo	Stock al 31.12.2010	Tasso di crescita anno 2010	Tasso di crescita anno 2009	Graduatoria Prov.le per tasso di crescita 2010	Graduatoria Prov.le per tasso di crescita 2009
Pescara	2.769	2.072	697	36.121	1,95%	0,70%	8°	22°
Abruzzo	10.661	8.452	2.209	151.073	1.47%	0,56%		
Centro	90.752	70.050	20.702	1.291.662	1.62%	0,74%		
Italia	410.736	338.206	72.530	6.109.217	1,19%	0,28%		



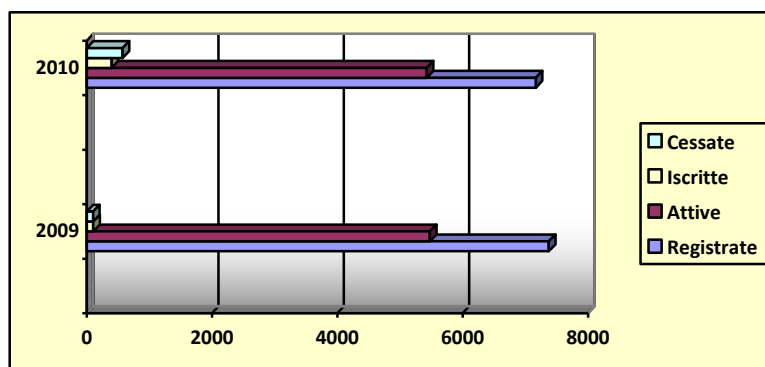
Le **società di capitale** esprimono tendenze nettamente positive, come registrato dalla movimentazione comparata 2009/2010 rappresentata di seguito.

SOCIETA' di CAPITALE 2009 - 2010		
	2009	2010
REGISTRATE	6579	6993
ATTIVE	4348	4672
ISCRIZIONI	124	601
CESSAZIONI	61	222



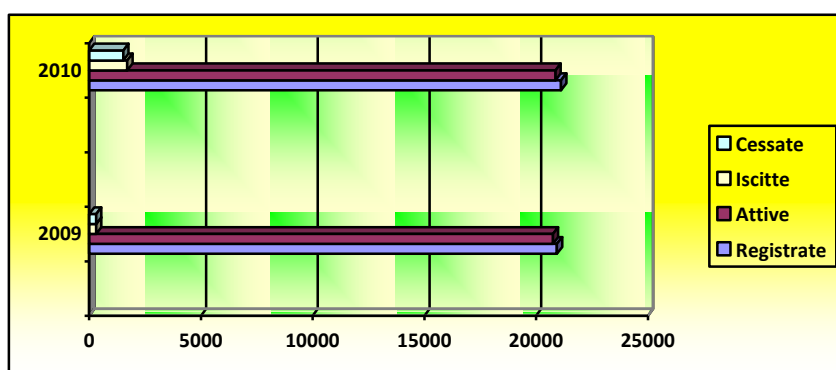
Medesimo trend positivo, anche se numericamente più contenuto, si registra per le **società di persone**.

SOCIETA' di PERSONE 2009 - 2010		
	2009	2010
REGISTRATE	7373	7168
ATTIVE	5476	5426
ISCRIZIONI	106	399
CESSAZIONI	103	575

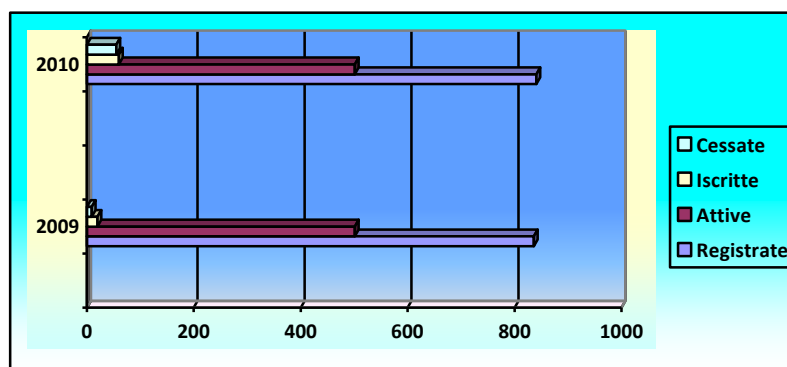


Allo stesso modo si registra una inversione di tendenza, numericamente ridotta, per le **imprese individuali**, così come quelle **artigianali**.

IMPRESE INDIVIDUALI 2009 - 2010		
	2009	2010
REGISTRATE	20934	21119
ATTIVE	20758	20866
ISCRIZIONI	309	1709
CESSAZIONI	312	1531



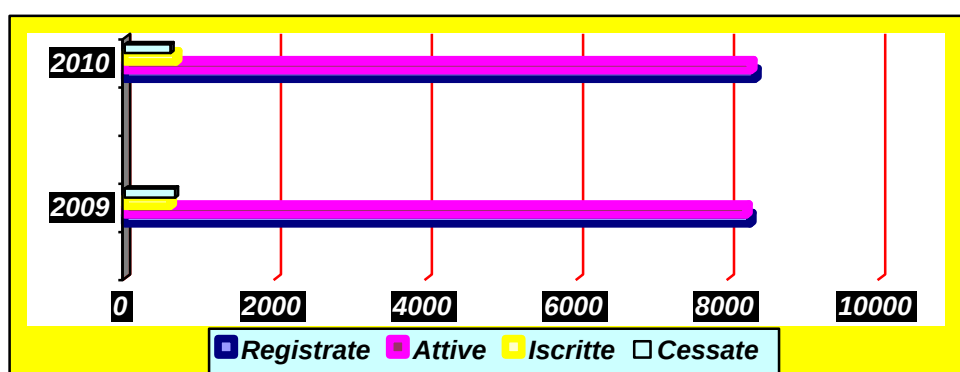
ALTRE FORME 2009 - 2010		
	2009	2010
REGISTRATE	836	841
ATTIVE	501	501
ISCRIZIONI	20	60
CESSAZIONI	9	55



IMPRESE ARTIGIANE

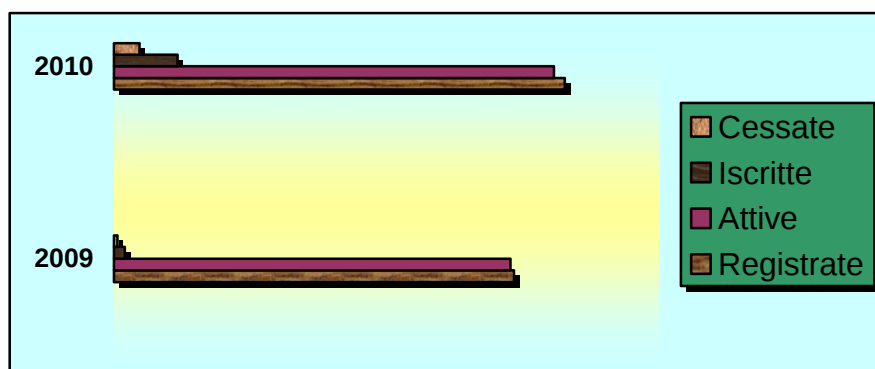
ARTIGIANI TOTALE 2009 - 2010

	2009	2010
REGISTRATE	8278	8345
ATTIVE	8228	8290
ISCRIZIONI	601	676
CESSAZIONI	666	609



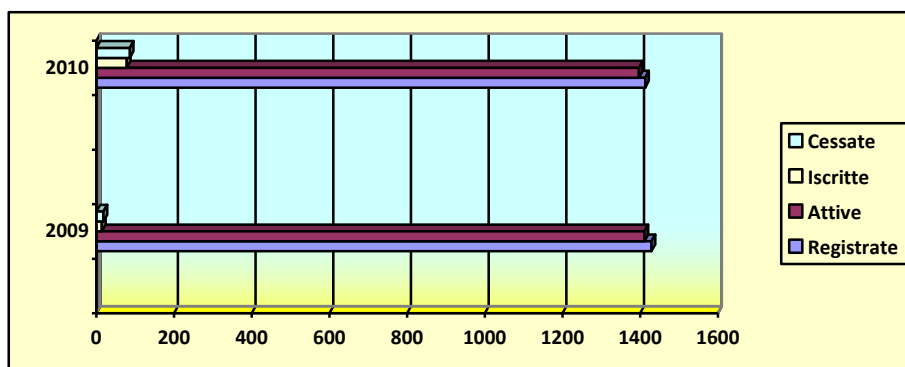
SOCIETA' ARTIGIANE di CAPITALE 2009 - 2010

	2009	2010
REGISTRATE	220	248
ATTIVE	218	242
ISCRIZIONI	6	35
CESSAZIONI	2	14



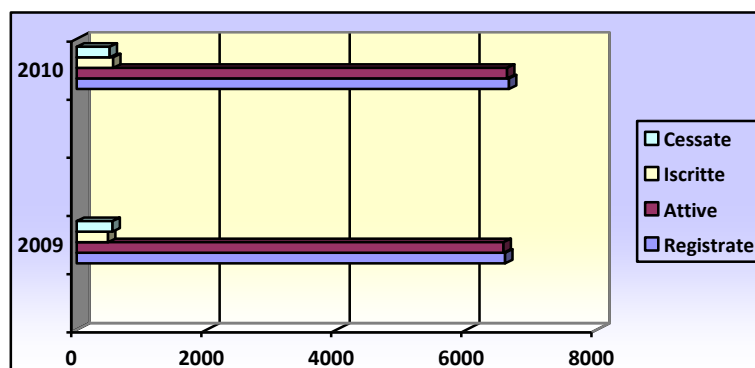
SOCIETA' ARTIGIANE di PERSONE 2009 - 2010

	2009	2010
REGISTRATE	1429	1413
ATTIVE	1411	1397
ISCRIZIONI	14	78
CESSAZIONI	18	86

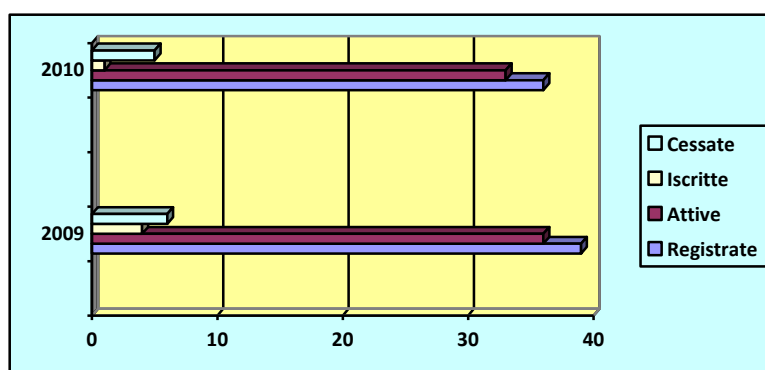


IMPRESE ARTIGIANE INDIVIDUALI 2009 - 2010

	2009	2010
REGISTRATE	6590	6648
ATTIVE	6563	6618
ISCRIZIONI	479	562
CESSAZIONI	552	504



IMPRESE ARTIGIANE ALTRE FORME 2009 - 2010		
	2009	2010
REGISTRATE	39	36
ATTIVE	36	33
ISCRIZIONI	4	1
CESSAZIONI	6	5



Come e perché aumentano le imprese in Abruzzo

Il considerevole aumento del numero di imprese che hanno sede in Abruzzo impone una riflessione che consenta, leggendo il fenomeno in chiave sub regionale e settoriale, di spiegarne la natura e le ragioni.

Come già riportato da molti organi di informazione, il tasso di crescita^[1] regionale è nel 2010 dell'1,47% (Tab. 1) ed è inferiore solo a quello di Lombardia, Lazio e Calabria. In particolare, il saldo tra le iscrizioni ai registri imprese delle Camere di Commercio abruzzesi (10.661) e le cessazioni (8.452), al netto delle cancellazioni d'ufficio effettuate nel corso dell'anno (1.162), è stato di 2.209 unità. Assai diversificati e, in qualche modo, sorprendenti sono i dati sulla nati-mortalità delle imprese a livello provinciale: L'Aquila presenta il tasso di crescita più elevato di tutte le province italiane (2,72%), Pescara è all'ottavo posto (1,95%), Teramo al quindicesimo (1,81%), Chieti è nelle ultime posizioni con un incremento dello 0,05%.

Nonostante la minore vitalità mostrata nel 2010, Chieti continua ad essere la provincia nella quale ha sede il maggior numero di imprese registrate e attive (rispettivamente 31,5% e 32,4% del totale regionale). Seguono Teramo (24,1% e 24,2%), Pescara (23,9% e 23,7%) e L'Aquila (20,5% e 19,7%). Rispetto ai valori regionali si osserva il maggior peso delle imprese attive su quello delle registrate nella provincia teatina mentre L'Aquila, a conferma di una minore vitalità del sistema imprenditoriale, presenta un divario di quasi un punto percentuale a favore delle registrate.

Passando ad analizzare le variazioni sotto il profilo della natura giuridica (Tab. 2), l'incremento maggiore a livello regionale ha riguardato il numero di società di capitale (+1.538 imprese con un tasso di crescita del 6,14%) che rappresentano quasi il 17% del totale. Tale aumento è stato determinato dal saldo positivo al netto delle cancellazioni d'ufficio della provincia dell'Aquila (+448), seguito da quello di Teramo (+411), Pescara (+380) e Chieti (+299).

Assai inferiore l'incremento in Abruzzo del numero di società di persone (+322 imprese con un tasso di crescita dell'1,23%) che rappresentano il 17,5% del totale regionale. Particolarmente importante il contributo dato dalle province dell'Aquila (+106), di Pescara (+114) e di Teramo (+91), assai più modesto quello di Chieti (+11).

Per quanto riguarda le ditte individuali che rappresentano il 63,2% delle imprese abruzzesi, si osserva un aumento di 233 unità pari ad un tasso di crescita dello 0,25% determinato dagli incrementi dell'Aquila e Pescara e da quello più modesto di Teramo che hanno più che compensato l'importante contrazione nella provincia di Chieti (-298 unità).

Le altre forme giuridiche, che rappresentano il 2,7% del totale regionale, fanno registrare un tasso di crescita del 2,91% (+116 unità) grazie soprattutto al contributo della provincia dell'Aquila (+71).

Analizzando l'andamento delle imprese per settore di attività (Tab. 3) si osserva che è il comparto delle costruzioni ad aumentare in modo significativo il numero di imprese in tutto il territorio regionale con particolare riguardo per la provincia dell'Aquila. Significativo è in tale ambito l'incremento delle imprese che effettuano lavori di costruzione specializzati tra i quali sono inclusi, tra gli altri, quelli di demolizione, preparazione dei cantieri edili, installazione di impianti nonché completamento e finitura di edifici. Si tratta di attività tutte strettamente connesse alla realtà di molte aree della provincia aquilana nelle quali si sta operando per lo smantellamento degli edifici irrimediabilmente danneggiati dal sisma e di riparazione di fabbricati lesionati in modo non strutturale.

Considerando i dati relativi al settore agricolo particolarmente pesante è la perdita di unità produttive in tutta la regione e soprattutto nella provincia di Chieti. La quasi totalità delle cessazioni ha interessato le ditte individuali, vale a dire le meno organizzate e maggiormente affidate alle capacità personali del titolare. Ciò è spiegabile alla luce della difficoltà di ricambio generazionale che la parte meno strutturata del settore incontra in regione come nelle altre parti della Penisola.

In calo in tutto Abruzzo il numero di aziende manifatturiere. In tale panorama di contrazioni generalizzate del numero di imprese operanti nell'industria in senso stretto spiccano, in tutte e quattro le province e soprattutto all'Aquila e a Chieti, i valori positivi delle attività di riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed apparecchiature. Tale incremento è probabilmente connesso alle aumentate necessità di intervento su impianti danneggiati dagli eventi sismici del 2009 o impiegati nelle attività di costruzione e ricostruzione nelle aree interessate dal terremoto.

Seguendo un andamento diffuso in tutto il territorio nazionale, il commercio regionale, registra nel 2010 un calo sensibile del numero di aziende che riguarda soprattutto i punti vendita al dettaglio. Fa eccezione la provincia di Pescara che fa registrare un saldo positivo in valore assoluto anche se non significativo sotto il profilo percentuale.

Negativi i saldi in tutta la regione del settore dei servizi. Presentano un andamento lievemente positivo in valore assoluto ma irrilevante sotto il profilo percentuale i servizi di informazione e comunicazione, le attività professionali, scientifiche e tecniche, i servizi di supporto alle imprese, l'istruzione e le attività artistiche, sportive, di divertimento ed intrattenimento. Tale fenomeno spinge a riflettere sul fatto che spesso la creazione di imprese, se non richiede elevati investimenti iniziali né particolari qualificazioni professionali, rappresenta uno sbocco professionale appetibile in una fase di criticità del mercato del lavoro.

Infine, non si può non osservare il saldo particolarmente positivo del numero di imprese non classificate (+3.346) che, a fine 2010, costituiscono il 6% del totale regionale. Rientrano in tale categoria le aziende alle quali non è attribuito il codice di attività economica poiché esse non hanno ancora effettuato la dichiarazione di inizio attività.

Le imprese femminili in Abruzzo

Le imprese femminili registrate in Abruzzo al 30 giugno 2010 sono pari a 41.522. Esse costituiscono il 2,9% di quelle italiane, percentuale superiore a quella che la regione rappresenta in relazione alle imprese globalmente intese pari al 2,5%. Tra le province spicca quella di Chieti dove se ne localizza un terzo del totale regionale (14.001 pari al 33,7%).

Il tasso di femminilizzazione (numero di imprese femminili su 100 imprese totali) nella regione raggiunge il 27,7%, valore superiore sia a quello italiano (23,3%) sia a quello meridionale (26,1%) che la pone al terzo posto nella relativa graduatoria italiana dopo Molise (30,2%) e Basilicata (27,9%). Anche in questo caso tra le province emerge quella di Chieti dove il tasso raggiunge il valore massimo (29,5%).

Durante il periodo 30 giugno 2009 – 30 giugno 2010 le imprese femminili regionali sono aumentate dell'1,8%, meno di quanto abbiano fatto in Italia (+2,1%) ma più di tutte le regioni meridionali e insulari (Mezzogiorno: +1,6%; Isole: +0,5%). Questo andamento è sensibilmente migliore di quello, pur positivo, rilevato dalle imprese totali, evidenziando una maggiore capacità a resistere alle difficoltà determinate dalla crisi economica. A livello provinciale si osserva che la crescita delle imprese femminili è stata massima in quelle di Teramo (+2,9%) e di Pescara (+3,0%) nelle quali ha di gran lunga superato l'incremento delle imprese totali. Solo nella provincia dell'Aquila l'aumento delle imprese femminili (+0,6%) è stato inferiore a quello delle imprese totali (+1,1%).

Analizzando le forme giuridiche si osserva che in Abruzzo tra le imprese femminili prevalgono le imprese individuali (28.613) che costituiscono il 68,9% del totale, percentuale superiore sia a quella meridionale (67,0%) che italiana (60,7%) e che non differisce molto dal peso che tale tipologia riveste tra le imprese totali (71,1%). Questa tipologia, inoltre, è l'unica che fa registrare un trend negativo tra il 30 giugno 2009 e il 30 giugno 2010 in tutti i territori considerati (Abruzzo: -0,62%; Mezzogiorno: -1,09%; Italia: -0,48%), andamento che rispecchia quello in diminuzione osservato tra le imprese totali (-0,9%). Tutte le altre tipologie risultano in aumento e, in particolare, emergono le società di capitale, i consorzi e le altre forme giuridiche con andamenti a due cifre e superiori alla media italiana. In dettaglio, si deve rilevare che dal punto di vista assoluto sono le società di capitale (in Abruzzo pari al 10,8% del totale) a rivestire maggiore rilevanza mentre i consorzi e le altre forme giuridiche (rispettivamente 0,1% e 0,2% del totale) risultano meno influenti.

Relativamente ai settori di attività economica i dati disponibili ci permettono di affermare che le imprese femminili abruzzesi si concentrano soprattutto nel settore agricolo (11.292 pari al 27,2%) e in quello del commercio (10.511 pari al 25,3%). Sono particolarmente importanti anche i servizi di alloggio e ristorazione (3.441 pari all'8,3%), le attività manifatturiere (3.423 pari all'8,2%) e le costruzioni (1.861 pari al 4,5%). Rispetto alla distribuzione settoriale delle imprese totali si nota una minore rilevanza del manifatturiero e delle costruzioni e un maggior peso dell'agricoltura, del commercio e dei servizi di alloggio e ristorazione. Durante il periodo considerato è aumentato il numero di imprese femminili in tutti i settori suddetti, ad eccezione dell'agricoltura, raggiungendo una crescita record delle imprese di costruzioni (+13,5%). Gli andamenti registrati sono ovunque sensibilmente migliori delle imprese totali in tutti i settori corrispondenti (Tab. 2). Confrontando la distribuzione per settori delle imprese femminili abruzzesi con quelle italiane si nota che nella regione il peso dell'agricoltura è sensibilmente maggiore (27,2% contro 18,8%) mentre quello del commercio è inferiore (25,3% rispetto a 29,5%). Le attività manifatturiere, le costruzioni e i servizi di alloggio e ristorazione pesano in misura pressoché simile.

Dall'analisi provinciale della distribuzione settoriale delle imprese femminili emerge che nel settore agricolo e in quello dei servizi di alloggio e ristorazione il peso delle imprese femminili sul totale è ovunque superiore al 30% raggiungendo i valori massimi rispettivamente in provincia di Chieti (36,8%) e in provincia dell'Aquila (39,4%). Quest'ultima risalta anche per il valore massimo raggiunto dal tasso di femminilizzazione nel commercio (34,3%). Il manifatturiero ottiene il valore massimo in provincia di Teramo (25,4%) mentre il settore delle costruzioni in quella di Pescara (10,9%).

Relativamente al periodo nel quale sono state fondate le imprese femminili abruzzesi si nota che la maggior parte di esse risale al primo decennio del nuovo secolo (47,6%) e agli anni Novanta (33,3%) con valori in entrambi i casi leggermente superiori a quelli registrati dalle imprese totali

Tab. 1 Imprese femminili, imprese totali e tasso di femminilizzazione al 30.6.2010
Variazioni % dello stock nel periodo 30 giugno 2009-30 giugno 2010

	Imprese femminili		Imprese totali		Tasso di femminilizzazione
	val. ass.	var. %	val. ass.	var. %	
L'Aquila	8.473	0,6	30.691	1,1	27,6
Teramo	9.610	2,9	36.119	0,3	26,6
Pescara	9.438	3,0	35.822	1,0	26,3
Chieti	14.001	1,1	47.395	-0,4	29,5
Abruzzo	41.522	1,8	150.027	0,4	27,7
Sud	355.754	1,6	1.363.631	0,3	26,1
Italia	1.421.085	2,1	6.099.799	0,2	23,3

Fonte: Unioncamere, 2° Rapporto Nazionale sull'Imprenditoria femminile

Tab. 2 Imprese femminili e totali in Abruzzo nei principali settori di attività economica al 30.6.2010
var. % dello stock nel periodo 30.6.2009 - 30.6.2010

Settori di attività	Imprese femminili			Imprese totali		
	val. ass.	peso% su tot	var. %	val. ass.	peso% su tot	var. %
Agricoltura	11.292	27,2	-3,0	31.647	21,1	-3,7
Manifatturiero	3.423	8,2	3,4	14.846	9,9	-1,2
Costruzioni	1.861	4,5	13,5	21.728	14,5	3,7
Commercio	10.511	25,3	0,6	35.403	23,6	-0,5
Alloggio e ristorazione	3.441	8,3	4,3	9.526	6,3	2,6
Totale	41.522	100,0	1,8	150.027	100,0	0,4

Fonte: Unioncamere, 2° Rapporto Nazionale sull'Imprenditoria femminile

Tab. 3 Imprese femminili e totali nelle province abruzzesi nei principali settori di attività economica al 30.6.2010

Settori di attività	Imprese femminili				Imprese totali			
	L'Aquila	Teramo	Pescara	Chieti	L'Aquila	Teramo	Pescara	Chieti
Agricoltura	1.601	2.266	1.725	5.700	4.677	6.632	4.851	15.487
Manifatturiero	603	1.175	705	940	2.719	4.635	3.187	4.305
Costruzioni	440	455	526	440	5.604	5.627	4.828	5.669
Commercio	2.497	2.262	2.725	3.027	7.279	7.975	10.416	9.733
Alloggio e ristorazione	997	870	717	857	2.532	2.442	2.081	2.471
Totale	8.473	9.610	9.438	14.001	30.691	36.119	35.822	47.395

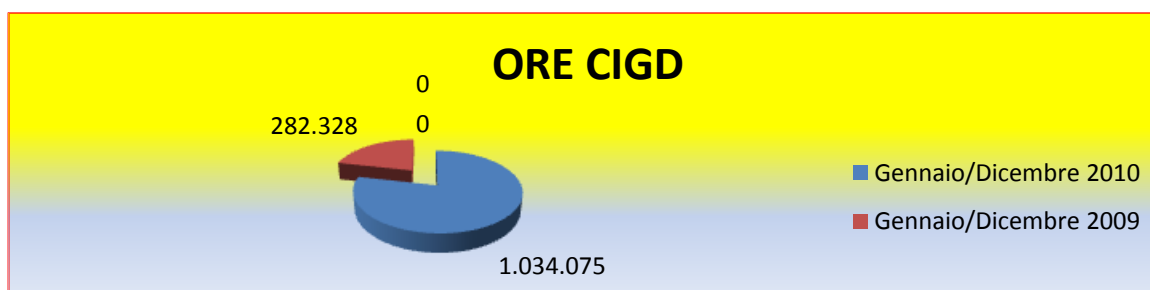
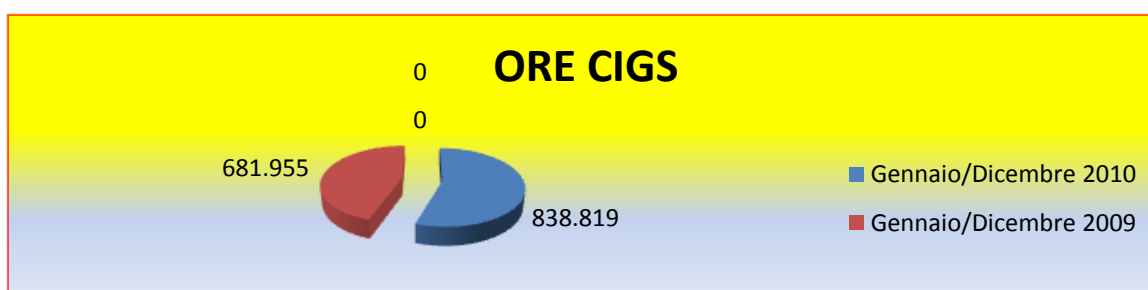
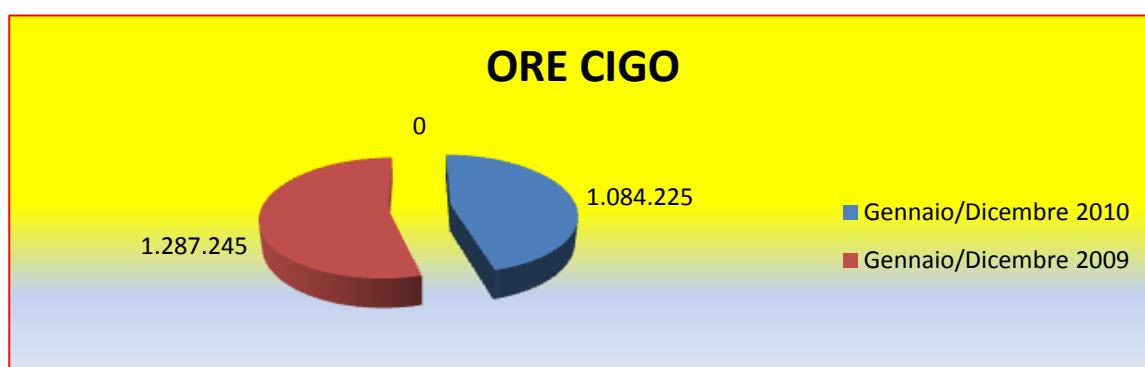
Fonte: Unioncamere, 2° Rapporto Nazionale sull'Imprenditoria femminile

Le ore di **CIG Ordinaria** nel 2010 sono state in totale 1.084.225 mentre nel 2009 sono state 1.287.245 registrando una diminuzione percentuale pari a **-15,8 %**; i settori in cui è stato richiesto il maggior numero di ore di cassa integrazione risultano essere l' "abbigliamento e arredamento" (541.105); "l'edilizia", (338.078) e il "metalmeccanico" (209.876)

Le ore di **CIG Straordinaria** nel 2009 sono state di 681.955 mentre nel 2010 ammontano a n. 838.819, per un **incremento** in percentuale di **+23 %** il settore in cui è stato richiesto il maggior numero di ore di cigs riguarda l'industria meccanica (275.173) seguiti dal commercio (254.830).

Le ore di **CIG in DEROGA** fruite nel 2010 registrano un incremento rispetto all'anno precedente pari a **+266,3%**

Complessivamente, il totale degli interventi di CIG ammonta a 2.957.119 ore con un incremento, rispetto al 2009, pari al **+31,3%**.



	C.I.G. Ordinaria			C.I.G. Straordinaria					C.I.G. in Deroga							C.I.G.			Distr. % su tot. gen.
	Industria			Industria			Totale	Industria			Artigianato			Totale	Totale interventi				
	Operai	Totale	distr. %	Operai	Totale	distr. %		Operai	Totale	distr. %	Operai	Totale	distr. %		Operai	Impeiegati	Totale		
Attività economiche connesse con l'agricoltura	0	0	0,0	0	0	0,0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0,0	
Estrazione minerali metalliferi e non	513	994	0,1	0	0	0,0	0	0	0	0	0	0	0	0	513	481	994	0,0	
Legno	16.611	17.211	1,6	0	0	0,0	0	0	0	0	2.584	3.104	2	3.104	19.195	1.120	20.315	0,7	
Alimentari	3.604	3.604	0,3	0	0	0,0	0	3.520	3.685	0	5.700	6.228	4	9.913	12.824	693	13.517	0,5	
Metallurgiche	144	144	0,0	0	0	0,0	0	0	0	0	0	0	0	0	144	0	144	0,0	
Meccaniche	290.230	325.632	30,0	363.876	432.204	51,5	432.204	34.008	35.911	4	43.538	49.322	28	85.233	731.652	111.417	843.069	28,5	
Tessili	128	408	0,0	0	0	0,0	0	0	0	0	0	0	0	0	128	280	408	0,0	
Abbigliamento	278.105	299.188	27,6	122.659	128.979	15,4	128.979	30.651	32.630	4	63.446	63.966	37	96.596	494.861	29.902	524.763	17,7	
Chimica, petrolchimica, gomma e materie plastiche	40.537	43.256	4,0	124.760	165.148	19,7	165.148	3.120	4.080	0	0	0	0	4.080	168.417	44.067	212.484	7,2	
Pelli, cuoio e calzature	0	0	0,0	0	0	0,0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0,0	
Lavorazione minerali non metalliferi	10.986	11.402	1,1	0	0	0,0	0	0	0	0	7.280	8.320	5	8.320	18.266	1.456	19.722	0,7	
Carta, stampa ed editoria	16.798	22.778	2,1	4.080	6.464	0,8	6.464	10.400	11.960	1	11.440	18.720	11	30.680	42.718	17.204	59.922	2,0	
Installazione impianti per l'edilizia	30.473	44.267	4,1	13.808	16.680	2,0	16.680	6.960	8.130	1	2.968	3.996	2	12.126	54.209	18.864	73.073	2,5	
Energia elettrica, gas e acqua	0	0	0,0	0	0	0,0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0,0	
Trasporti e comunicazioni	11.138	11.721	1,1	6.489	8.312	1,0	8.312	14.104	14.494	2	9.329	20.310	12	34.804	41.060	13.777	54.837	1,9	
Tabacchicoltura	0	0	0,0	0	0	0,0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0,0	
Servizi	0	0	0,0	0	0	0,0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0,0	
Varie	7.376	7.520	0,7	0	0	0,0	0	28.496	47.480	6	0	0	0	47.480	35.872	19.128	55.000	1,9	
Totale	706.643	788.125	72,7	635.672	757.787	90,3	757.787	131.259	158.370	18	146.285	173.966	100	332.336	1.619.859	258.389	1.878.248	63,5	

	Commercio				Commercio				Commercio			
Commercio	7.920	81.032	9,7	81.032	137.297	700.179	81	700.179	145.217	635.994	781.211	26,4
Totale	7.920	81.032	9,7	81.032	137.297	700.179	81	700.179	145.217	635.994	781.211	26,4

	Edilizia				Edilizia				Edilizia				Edilizia			
Industria edile	172.876	182.361	16,8	0	0	0,0	0	0	0	0	0	0	172.876	9.485	182.361	6,2
Artigianato edile	99.415	99.489	9,2	0	0	0,0	0	1.560	1.560	0	1.560	1.560	100.975	74	101.049	3,4
Industria lapidei	12.921	14.250	1,3	0	0	0,0	0	0	0	0	0	0	12.921	1.329	14.250	0,5
Artigianato lapidei	0	0	0,0	0	0	0,0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0,0
Totale	285.212	296.100	27,3	0	0	0,0	0	1.560	1.560	0	1.560	1.560	286.772	10.888	297.660	10,1

	Altro				Altro				Altro							
Altro	0	0	0,0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0,0
Totale	0	0	0,0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0,0

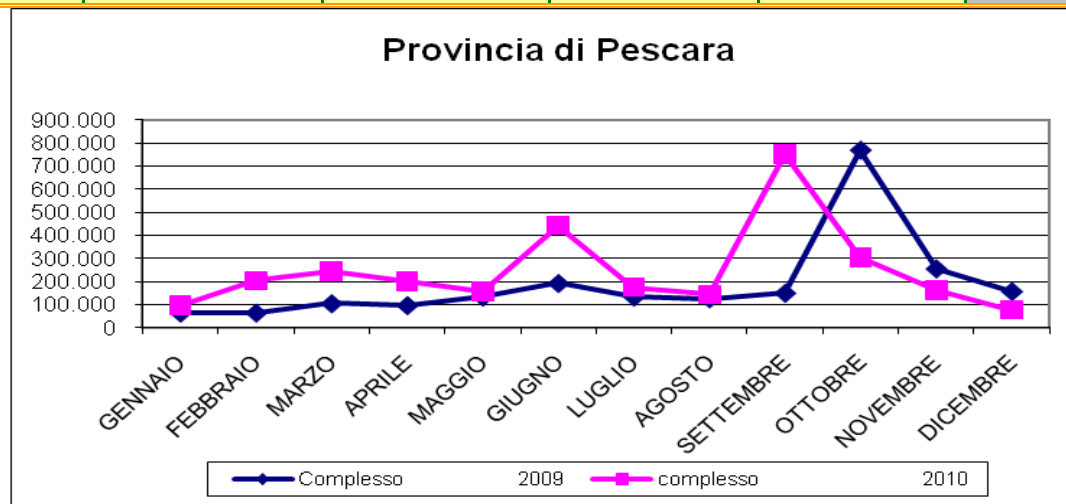
Totale generale	991.855	1.084.225	100	643.592	838.819	100	838.819	270.116	860.109	100	146.285	173.966	100	1.034.075	2.051.848	905.271	2.957.119	100
-----------------	---------	-----------	-----	---------	---------	-----	---------	---------	---------	-----	---------	---------	-----	-----------	-----------	---------	-----------	-----

	C.I.G. Ordinaria			C.I.G. Straordinaria			Totale	C.I.G. in Deroga						C.I.G.			Distr. % su tot. gen.	
	Industria			Industria				Industria			Artigianato			Totale	Totale interventi			
	Operai	Totale	distr. %	Operai	Totale	distr. %		Operai	Totale	distr. %	Operai	Totale	distr. %		Operai	Impiegati	Totale	
Attività economiche connesse con l'agricoltura	0	0	0,0	0	0	0,0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0,0	
Estrazione minerali metalliferi e non	1.384	1.384	0,1	0	0	0,0	0	0	0	0	0	0	0	1.384	0	1.384	0,1	
Legno	419	2.343	0,2	0	0	0,0	0	0	0	0	0	0	0	419	1.924	2.343	0,1	
Alimentari	0	0	0,0	0	0	0,0	0	4.160	4.355	2	5.200	5.824	8	10.179	9.360	819	0,5	
Metallurgiche	24.079	24.263	1,9	2.352	2.712	0,4	2.712	0	0	0	0	0	0	0	26.431	544	26.975	1,2
Meccaniche	191.147	209.876	16,3	174.013	275.173	40,4	275.173	33.824	36.424	18	13.832	13.832	19	50.256	412.816	122.489	23,8	
Tessili	323	1.331	0,1	0	0	0,0	0	0	0	0	0	0	0	323	1.008	1.331	0,1	
Abbigliamento	476.766	541.105	42,0	62.400	67.544	9,9	67.544	4.687	6.204	3	32.024	32.268	43	38.472	575.877	71.244	28,7	
Chimica, petrolchimica, gomma e materie plastiche	93.836	97.046	7,5	20.048	29.608	4,3	29.608	0	0	0	0	0	0	113.884	12.770	126.654	5,6	
Pelli, cuoio e calzature	0	0	0,0	0	0	0,0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0,0	
Lavorazione minerali non metalliferi	18.593	18.793	1,5	0	0	0,0	0	0	0	0	0	0	0	18.593	200	18.793	0,8	
Carta, stampa ed editoria	4.916	5.460	0,4	35.128	47.080	6,9	47.080	3.504	4.004	2	0	0	0	4.004	43.548	12.996	2,5	
Installazione impianti per l'edilizia	22.891	28.245	2,2	0	0	0,0	0	8.320	9.880	5	0	0	0	9.880	31.211	6.914	1,7	
Energia elettrica, gas e acqua	0	0	0,0	0	0	0,0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0,0	
Trasporti e comunicazioni	9.348	10.492	0,8	2.928	5.008	0,7	5.008	44.608	44.608	21	8.320	22.360	30	66.968	65.204	17.264	3,7	
Tabacchicoltura	0	0	0,0	0	0	0,0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0,0	
Servizi	0	0	0,0	0	0	0,0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0,0	
Varie	0	0	0,0	0	0	0,0	0	15.360	28.960	14	0	0	0	28.960	15.360	13.600	1,3	
Totale	843.702	940.338	73,1	296.869	427.125	62,6	427.125	114.463	134.435	65	59.376	74.284	100	208.719	1.314.410	261.772	70,0	
Commercio			Commercio			Commercio			Commercio			Commercio			Commercio			
90.271 254.830 37,4			254.830			15.149 73.609 35			73.609			105.420 223.019 328.439			14,6			
90.271 254.830 37,4			254.830			15.149 73.609 35			73.609			105.420 223.019 328.439			14,6			
Edilizia			Edilizia			Edilizia			Edilizia			Edilizia			Edilizia			
199.720 202.065 15,7			0 0 0,0			0			0 0 0			0			199.720 2.345 202.065 9,0			
135.679 136.013 10,6			0 0 0,0			0			0 0 0			0			135.679 334 136.013 6,0			
8.485 8.829 0,7			0 0 0,0			0			0 0 0			0			8.485 344 8.829 0,4			
0 0 0,0			0 0 0,0			0			0 0 0			0			0 0 0,0			
343.884 346.907 26,9			0 0 0,0			0			0 0 0			0			343.884 3.023 346.907 15,4			
Altro			Altro			Altro			Altro			Altro			Altro			
0 0 0,0			0			0 0 0			0			0 0 0			0,0			
0 0 0,0			0			0 0 0			0			0 0 0			0,0			
Totale generale	1.187.586	1.287.245	100	387.140	681.955	100	681.955	129.612	208.044	100	59.376	74.284	100	282.328	1.763.714	487.814	2.251.528	100

	C.I.G. Ordinaria			C.I.G. Straordinaria			C.I.G. in Deroga						C.I.G.			Distr. % su tot. gen.																
	Industria			Industria		Totale	Industria		Totale	Artigianato		Totale	Totale interventi		Totale																	
	Operai	Totale		Operai	Totale		Operai	Totale		Operai	Impiegati																					
Attività economiche connesse con l'agricoltura	0	0		0	0	0	0	0		0	0	0	0	0	0	0,0																
Estrazione minerali metalliferi e non	-63	-28		0	0	0	0	0		0	0	0	-63	n.c.	-28	-45,3																
Legno	3.864	635		0	0	0	0	0		n.c.	n.c.	n.c.	4.481	-42	767	560,2																
Alimentari	n.c.	n.c.		0	0	0	-15	-15		10	7	-3	37	-15	33	1,1																
Metallurgiche	-99	-99		-100	-100	-100	0	0		0	0		-99	-100	-99	-99,6																
Meccaniche	52	55		109	57	57	1	-1		215	257	70	77	-9	57	19,9																
Tessili	-60	-69		0	0	0	0	0		0	0	0	-60	-72	-69	-76,7																
Abbigliamento	-42	-45		97	91	91	554	426		98	98	151	-14	-58	-19	-38,3																
Chimica, petrolchimica, gomma e materie plastiche	-57	-55		522	458	458	n.c.	n.c.		0	0	n.c.	48	245	68	27,7																
Pelli, cuoio e calzature	0	0		0	0	0	0	0		0	0	0	0	0	0	0,0																
Lavorazione minerali non metalliferi	-41	-39		0	0	0	0	0		n.c.	n.c.	n.c.	-2	628	5	-20,1																
Carta, stampa ed editoria	242	317		-88	-86	-86	197	199		n.c.	n.c.	666	-2	32	6	-19,3																
Installazione impianti per l'edilizia	33	57		n.c.	n.c.	n.c.	-16	-18		n.c.	n.c.	23	74	173	92	45,9																
Energia elettrica, gas e acqua	0	0		0	0	0	0	0		0	0	0	0	0	0	0,0																
Trasporti e comunicazioni	19	12		122	66	66	-68	-68		12	-9	-48	-37	-20	-34	-49,4																
Tabacchicoltura	0	0		0	0	0	0	0		0	0	0	0	0	0	0,0																
Servizi	0	0		0	0	0	0	0		0	0	0	0	0	0	0,0																
Varie	n.c.	n.c.		0	0	0	86	64		0	0	64	134	41	90	44,6																
Totale	-16	-16		114	77	77	15	18		146	134	59	23	-1	19	-9,3																
			Commercio						Commercio																							
Commercio			-91			-68			-68			806			851			851			38			185			138			81,1		
Totale			-91			-68			-68			806			851			851			38			185			138			81,1		
			Edilizia						Edilizia						Edilizia						Edilizia											
Industria edile			-13			-10			0			0			0			-13			304			-10			-31,3					
Artigianato edile			-27			-27			0			n.c.			n.c.			n.c.			-26			-78			-26			-43,4		
Industria lapidei			52			61			0			0			0			52			286			61			22,9					
Artigianato lapidei			0			0			0			0			0			0			0			0			0,0					
Totale			-17			-15			0			n.c.			n.c.			n.c.			-17			260			-14			-34,7		
						Altro						Altro						Altro						Altro								
Altro			0			0			0			0			0			0			0			0			0			0,0		
Totale			0			0			0			0			0			0			0			0			0			0,0		
Totale generale	-16,5	-15,8		66,2	23,0			23,0		108,4	313,4			146,4	134,2			266,3		16,3	85,6			31,3			0,0					

PESCARA - TREND

	ordinaria 2009	ordinaria 2010	straordinaria 2009	straordinaria 2010	deroga 2009	deroga 2010	Complesso 2009	complesso 2010
GENNAIO	23.089	84.687	41.382	0	0	10.883	64.471	95.570
FEBBRAIO	46.884	79.060	7.784	56.188	10.152	68.457	64.820	203.705
MARZO	73.217	58.460	16.435	16.640	15.580	170.469	105.232	245.569
APRILE	58.801	100.446	38.303	45.140	0	55.789	97.104	201.375
MAGGIO	110.192	94.020	5.008	12.664	18.460	49.112	133.660	155.796
GIUGNO	141.076	223.225	36.339	37.568	15.274	181.687	192.689	442.480
LUGLIO	30.703	38.804	87.084	107.572	16.090	29.093	133.877	175.469
AGOSTO	49.607	34.481	64.448	85.976	12.574	23.126	126.629	143.583
SETTEMBRE	109.264	169.770	15.621	284.960	25.429	295.438	150.314	750.168
OTTOBRE	477.274	79.161	210.336	173.683	81.530	50.605	769.140	303.449
NOVEMBRE	114.939	68.285	93.864	9.748	47.108	84.409	255.911	162.442
DICEMBRE	52.199	53.826	65.351	8.680	40.131	15.007	157.681	77.513



**Interventi a sostegno dell'occupazione
ammortizzatori sociali**

situazione al 31.12.2010 (da procedura)

beneficiari = n. medio							
	C.I.G.		Ind. di mobilità		DS non agr.		complesso
	ore	beneficiari	pagamenti	beneficiari	pagamenti	beneficiari	beneficiari
Pescara	2.957.119	1.424	15.716	1.310	37.160	3.097	5.831

situazione al 31.12.2009 (da procedura)

beneficiari = n. medio							
	C.I.G.		Ind. di mobilità		DS non agr.		complesso
	ore	beneficiari	pagamenti	beneficiari	pagamenti	beneficiari	beneficiari
Pescara	2.251.528	1.085	11.713	976	33.403	2.784	4.844

variazione percentuale 2010/2009

beneficiari = n. medio							
	C.I.G.		Ind. di mobilità		DS non agr.		complesso
	ore	beneficiari	pagamenti	beneficiari	pagamenti	beneficiari	beneficiari
Pescara	31,3	31,3	34,2	34,2	11,2	11,2	20,4

DS e mobilità: n. pagamenti effettuati nel periodo / mensilità

CIG: n. ore autorizzate / periodo

(173 ore mensili per 12 mesi)

**Interventi a sostegno dell'occupazione
ammortizzatori sociali**

situazione al 31.01.2011 (da procedura)

beneficiari = n.medio							
	C.I.G.		Ind. di mobilità		DS non agr.		complesso
	ore	beneficiari	pagamenti	beneficiari	pagamenti	beneficiari	beneficiari
Pescara	108.200	625	1.181	1.181	2.999	2.999	4.805

situazione al 31.12.2010 (da procedura)

beneficiari = n.medio							
	C.I.G.		Ind. di mobilità		DS non agr.		complesso
	ore	beneficiari	pagamenti	beneficiari	pagamenti	beneficiari	beneficiari
Pescara	2.957.119	1.424	15.716	1.310	37.160	3.097	5.831

rapp. % 2011/2010

beneficiari = n.medio							
	C.I.G.		Ind. di mobilità		DS non agr.		complesso
	ore	beneficiari	pagamenti	beneficiari	pagamenti	beneficiari	beneficiari
Pescara	3,7	43,9	7,5	90,2	8,1	96,8	82,4

DS e mobilità: n. pagamenti effettuati nel periodo / mensilità

CIG: n. ore autorizzate nel
periodo/2080

CONFRONTO PERIODO 2011 SU PERIODO 2010

Interventi a sostegno dell'occupazione ammortizzatori sociali

situazione al 31.01.2011 (da procedura)

beneficiari = n.medio							
	C.I.G.		Ind. di mobilità		DS non agr.		complesso
	ore	beneficiari	pagamenti	beneficiari	pagamenti	beneficiari	beneficiari
Pescara	108.200	625	1.181	1.181	2.999	2.999	4.805

situazione al 31.01.2010 (da procedura)

beneficiari = n.medio							
	C.I.G.		Ind. di mobilità		DS non agr.		complesso
	ore	beneficiari	pagamenti	beneficiari	pagamenti	beneficiari	beneficiari
Pescara	95.570	552	1.194	1.194	2.941	2.941	4.687

variazione percentuale 2011/2010

beneficiari = n.medio							
	C.I.G.		Ind. di mobilità		DS non agr.		complesso
	ore	beneficiari	pagamenti	beneficiari	pagamenti	beneficiari	beneficiari
Pescara	13,2	13,2	-1,1	-1,1	2,0	2,0	2,5

DS e mobilità: n. pagamenti effettuati nel periodo /
mensilità

CIG: n. ore autorizzate/periodo (173 ore mensili x 12 mesi)

Interventi a sostegno dell'occupazione ammortizzatori sociali

situazione al 31.01.2011 val. % su tot.le regione

	beneficiari = n. medio			
	C.I.G.	Ind. di mobilità	DS non agr.	complesso
	a	b	c	(a+b+c)
Chieti	20,9	26,9	24,2	23,4
L'Aquila	55,6	22,8	26,9	37,6
Pescara	4,5	19,7	19,8	13,7
Teramo	19,0	30,6	29,2	25,4
Regione	100	100	100	100

situazione al 31.01.2011 val. % su tot.le interventi

	beneficiari = n. medio			
	C.I.G.	Ind. di mobilità	DS non agr.	complesso
	a	b	c	(a+b+c)
Chieti	35,5	19,8	44,7	100
L'Aquila	58,7	10,4	30,9	100
Pescara	13,0	24,6	62,4	100
Teramo	29,7	20,6	49,7	100
Regione	39,7	17,1	43,2	100

CASSA INTEGRAZIONE: TIRAGGIO AL 48% LE ORE DI CIG UTILIZZATE NEL 2010 COME NEL 2009

Si conferma intorno al 48% il “tiraggio” della cassa integrazione. I dati sono aggiornati a tutto il mese di **ottobre**, e fissano in 48,25% la percentuale di utilizzo delle ore autorizzate di cig. In particolare su 100 ore autorizzate di cassa integrazione ordinaria, ne risultano utilizzate il 52,5%; mentre si fermano al 46,5% sommando quelle autorizzate per cassa integrazione straordinaria e in deroga. In sostanza tra gennaio e ottobre 2010 sono state autorizzate un miliardo e 26 milioni di ore di cig, ma ne sono state utilizzate meno della metà, cioè 495,2 milioni. “Da quattro mesi calano le ore autorizzate di cig e da un anno continua a comprimersi anche il tasso di utilizzo della cassa integrazione – commenta il presidente dell’Inps, Antonio Mastrapasqua – si tratta di due dati convergenti che mostrano segni di dinamismo nell’imprenditoria nazionale e nel mercato del lavoro. Nel 2010 le ore utilizzate di cig non saranno superiori a quelle utilizzate nel 2009”. Nel corso dell’intero 2009 erano state autorizzate 914 milioni di ore e ne erano state utilizzate poco meno di 600 milioni (circa il 65% del totale richiesto), nei primi dieci mesi dell’anno 2010 le ore autorizzate sono state un miliardo e 26 milioni, ma ne sono state utilizzate meno di 500 milioni (48,25%). Con questa dinamica (si utilizza meno della metà delle ore richieste) è presumibile che negli ultimi due mesi dell’anno (in novembre e dicembre sono state autorizzate 177 milioni di ore di cig) si arrivi a un totale delle ore utilizzate che dovrebbe restare al di sotto della soglia di 600 milioni di ore, quindi sullo stesso livello del 2009.

CASSA INTEGRAZIONE: TIRAGGIO AL 47,26%

Scende per la prima volta sotto il 48% il “tiraggio” della cassa integrazione. Gli ultimi dati disponibili sono aggiornati a tutto il mese di **novembre**, e fissano in 47,26% la percentuale di utilizzo delle ore autorizzate di cig. In sostanza tra gennaio e novembre 2010 sono state autorizzate un miliardo e 117 milioni di ore di cig, ma ne sono state utilizzate meno della metà, cioè 528 milioni. “Da cinque mesi calano le ore autorizzate di cig e da un anno continua a comprimersi anche il tasso di utilizzo della cassa integrazione – commenta il presidente dell’Inps, Antonio Mastrapasqua – si tratta di un doppio segnale che viene dal mercato: le aziende che continuano a chiedere sempre meno cassa integrazione, continuano a chiederne sempre molta più di quello che poi ne utilizzano”. Nel corso dell’intero 2009 erano state autorizzate 914 milioni di ore e ne erano state utilizzate poco meno di 600 milioni (circa il 65% del totale richiesto), nei primi undici mesi dell’anno 2010 le ore autorizzate sono state un miliardo e 117 milioni, ma ne sono state utilizzate poco più di 500 milioni (47,26%). Con questo andamento (si utilizza meno della metà delle ore richieste) è probabile che con i dati del mese di dicembre, l’ultimo mese che manca per completare il 2010, si arrivi a un totale delle ore utilizzate che dovrebbe restare sensibilmente al di sotto della soglia di 600 milioni di ore, quindi sullo stesso livello del 2009.

CONFLITTI INDIVIDUALI DI LAVORO – ANNO 2010

Fonte dati: D.P.L. Pescara

Riferimenti normativi

art. 409 e segg. c.p.c.

settore privato

art. 65 e 66 D.Lgs.vo 165/01

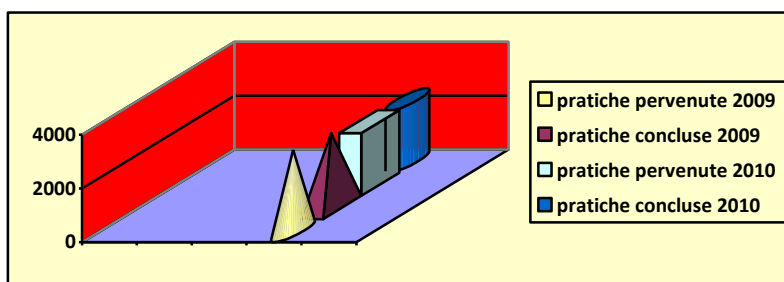
settore pubblico

SETTORE PRIVATO 2009

pratiche pervenute	pratiche concluse	somme conciliate
3009	2761	€ 1.694.700

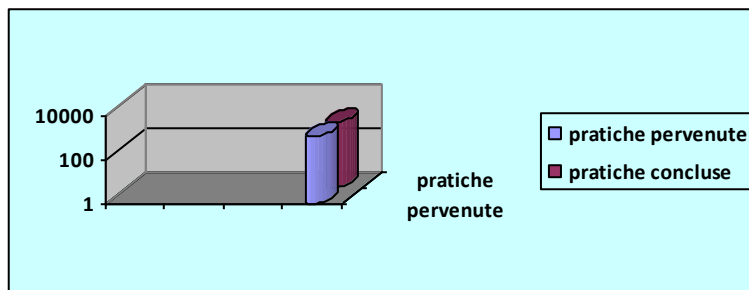
SETTORE PRIVATO 2010

pratiche pervenute	pratiche concluse	somme conciliate
2330	2287	€ 3.473.325



SETTORE PUBBLICO 2009		
pratiche pervenute	pratiche concluse	
1032	919	

SETTORE PUBBLICO 2010		
pratiche pervenute	pratiche concluse	
631	599	



ART. 7 L. 300/70 - ARBITRATI 2009			
pratiche pervenute	pratiche concluse	abbandonate	In corso
52	21	17	4

ART. 7 L. 300/70 - ARBITRATI 2010			
pratiche pervenute	pratiche concluse	abbandonate	In corso
45	23	15	7

TRASFORMAZIONI RAPPORTI DI LAVORO

da FULL-TIME a PART-TIME

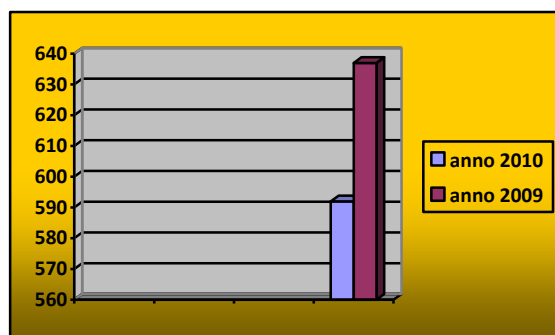
Fonte dati: D.P.L. Pescara

Riferimento normativo

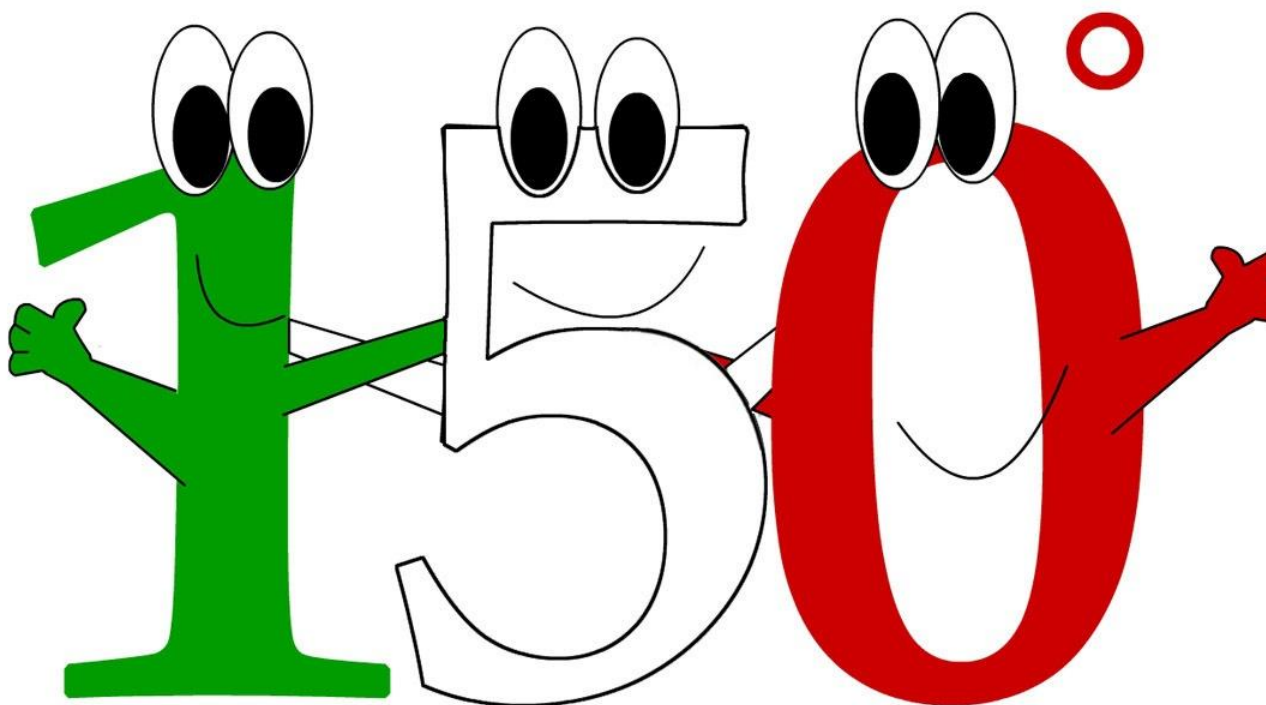
art. 5 D.Lgs.vo 61/00

trasformazioni PART-TIME

2009	637
2010	592



*RELAZIONE SUI RISULTATI DELL'ATTIVITA'
ISPETTIVA NELLA PROVINCIA DI
P E S C A R A*





Direzione generale per l'Attività Ispettiva

Sintesi dei risultati attività di vigilanza dell'anno 2010.

Monitoraggio attività di vigilanza anno 2010					
DATI NAZIONALI					
Ente	Aziende ispezionate	Aziende irregolari	N. lavoratori irregolari	N. lavoratori totalmente in nero	Recupero contributi e premi evasi
Ministero Lavoro	148.694	82.191	157.574	57.186	€ 214.832.586,00
INPS	88.123	67.955	12.550	65.086	€ 1.121.491.000,00
INAIL	24.584	21.221	46.325	10.426	€ 52.066.440,00
ENPALS	613	443	16.405	668	€ 29.164.606,39
Totale	262.014	171.810	232.854	133.366	€ 1.417.554.632,39

66%	% aziende irregolari su aziende ispezionate
------------	---

57%	% lavoratori in nero su lavoratori irregolari
------------	---

Al di là dei risultati quantitativi sopra indicati, l'azione di vigilanza per l'anno 2010 evidenzia risultati significativi sotto il profilo dell'efficacia dell'azione ispettiva in quanto continua a registrarsi una sempre più incisiva attività di "intelligence" volta all'individuazione di quei fenomeni di violazione sostanziale e di rilevante impatto sul piano economico sociale come dimostrano i dati di dettaglio di seguito riportati.

- Sanzioni per il lavoro nero n. 57.186 nel 2010 a fronte di n. 45.045 del 2009 (+ 27%).
- Appalti e somministrazione illecita n. 15.907 nel 2010 a fronte di n. 6.649 del 2009 (+139%).
- Violazioni in materia di disciplina dello Statuto n. 2.604 nel 2010 a fronte di n. 1.042 del 2009 (+ 150%).

	ISPEZIONI (a)	di cui rivedite (b)	AZIENDE ISPEZIONATE (c= a-b)	AZIENDE IRREGOLARI	PERCENTUALE IRREGOLARITA' SU AZIENDE ISPEZIONATE	LAVORATORI IRREGOLARI	DI CUI LAVORATORI IN NERO	SANZIONI RISCOSE	RECUPERO CONTRIBUTI	PROVVEDIMENTI DI SOSPENSIONE ATTIVITÀ IMPRENDITORIALE
2010	1291	233	1058	719	67,95%	1232	494	€ 510.572	€ 4.502.697	82

Note esplicative

- a) Iniziativa: ispezione eseguite dal funzionario nel corso di sopralluoghi programmati
- b) Richieste di intervento: attività programmata a seguito di denunce e segnalazioni di cittadini e/o enti
- c) Rivedite: attività ispettiva programmata per completamento pratiche.

Nel corso dell'anno 2010 si registrano dati significativi, con un incremento rispetto al 2009, riguardante:

- a) la percentuale di irregolarità delle aziende ispezionate è pari al 67,95% (+ 1,013%);
- b) il numero delle posizioni lavorative in nero accertate è pari a 494 (+ 46,5%);
- c) l'ammontare dei recuperi contributivi è pari a € 4.502.697,00 (+ 7,4%);
- d) il numero dei provvedimenti di sospensione è pari a 82 (+ 46,5%).

Segue "tabella qualità" riportante le principali violazioni amministrative riscontrate nel corso dell'attività ispettiva.

TABELLA QUALITÀ			
DIREZIONE PROVINCIALE DI		PESCARA – ANNO 2010	
violazioni/attività rilevate		numero di violazioni	
diffida accertativa		168	
pratiche verifica Cassa integrazione e contratti di solidarietà		3	
maxisanzione per il lavoro "nero"		494	
sospensione attività imprenditoriale e sequestro cantiere		82	
appalti illeciti e fenomeni interpositori, somministrazione illecita		190	
tutela minori		15	
reati di truffa nei confronti degli Istituti previdenziali		83	
violazioni prevenzionistiche		544	
violazioni in materia di autotrasporto		398	
riqualificazione rapporti di lavoro		155	
disciplina extracomunitari		18	
omesso versamento ritenute previdenziali		54	
disciplina in materia di orario di lavoro		92	
obblighi informativi nei confronti dei lavoratori ivi comprese le violazioni della L. n. 4/1953		1140	
violazioni in materia di Libro Unico del Lavoro		502	
violazioni comunicazioni Centro per l'impiego		875	
vigilanza patronati		60	
pratiche svolte su delega dell'A.G.		87	
inchieste infortuni amministrative		46	
accertamenti tecnici vari		340	
numero ispezioni programmate	1080	numero ispezioni effettuate escluso di rivedite	1058
		numero rivedite	233

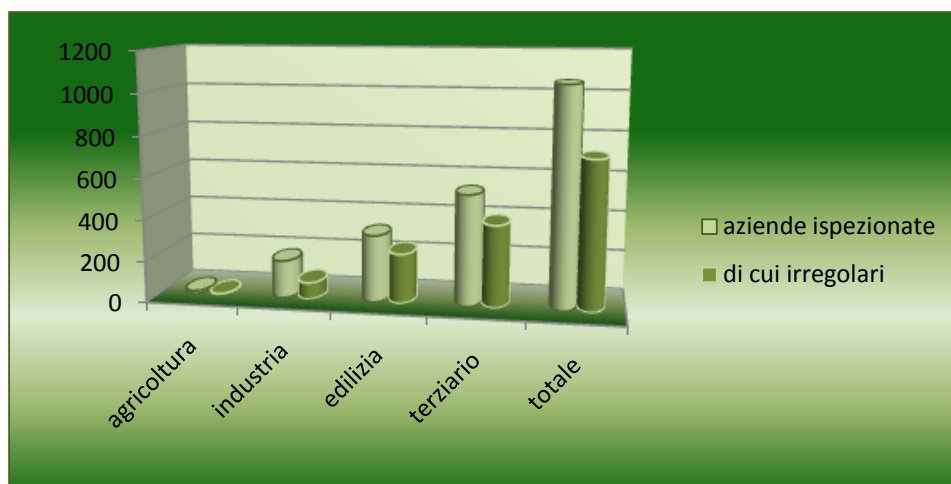
MONITORAGGIO ATTIVITA' DI VIGILANZA - ANNO 2010

SETTORE DI INTERVENTO	PROSPETTO RIEPILOGATIVO DELLE ISPEZIONI		LAVORATORI CUI SI RIFERISCONO GLI ACCERTAMENTI		PARTICOLARI CATEGORIE DI LAVORATORI			RECUPERO CONTRIBUTI E PREMI EVASI	TIPOLOGIE LAVORO IRREGOLARE				IMPORTI SANZIONATORI INTROITATI					VIOLAZIONI PREVENZIONISTICHE
	NUMERO ISPEZIONI EFFETTUATE	NUMERO ISPEZIONI IN CUI SONO STATI CONTESTATI ILLECITI	POSIZIONI LAVORATIVE VERIFICATE	LAVORATORI CUI SI RIFERISCONO LE IRREGOLARITA' ACCERTATE	TUTELA MINORI	LAVORATORI EXTRACOMUNITARI CLANDESTINI	TUTELA GESTANTI E LAVORATRICI MADRI - PARITA' UOMO DONNA E FENOMENI DISCRIMINATORI		MAXI SANZIONE PER IL LAVORO NERO	APPALTI ILLECITI E FENOMENI INTERPOSITORI, SOMMINISTRAZIONE ILLECITA	RIQUALIFICAZIONE RAPPORTI DI LAVORO	DISCIPLINA IN MATERIA DI ORARIO DI LAVORO	DIFFIDE (art. 13 D.LGS. 124/04) ED ONERI PER REVOCA SOSPENSIONE	PRESCRIZIONI OBBLIGATORIE	IMPORTO SANZIONI PAGATE IN MISURA RIDOTTA (art. 16 L. 689/81)	IMPORTO SANZIONI PAGATE A SEGUITO DI O.I.	TOTALE IMPORTI INTROITATI	
AGRICOLTURA	13	4	44	13	0	1	0	€ -	2	0	0	0	€ -	€ -	€ -	€ 3.363	€ 3.363	0
INDUSTRIA (1)	183	79	522	258	3	1	5	€ 333.367	45	49	0	29	€ 8.450	€ 9.883	€ 18.221	€ 36.769	€ 73.323	6
EDILIZIA	325	240	270	245	0	6	0	€ 108.486	56	15	3	0	€ 6.700	€ 115.685	€ 23.627	€ 28.238	€ 174.250	516
TERZIARIO	537	396	1672	716	12	10	10	€ 4.060.844	391	126	152	63	€ 87.087	€ 14.716	€ 70.376	€ 87.457	€ 259.636	22
TOTALE	1058	719	2508	1232	15	18	15	€ 4.502.697	494	190	155	92	€ 102.237	€ 140.284	€ 112.224	€ 155.827	€ 510.572	544

(1) SI CONTEGGIANO TUTTE LE ATTIVITA' DI PRODUZIONE E TRASFORMAZIONE ECCETTO QUELLE EDILI CHE SONO CONTEGGIATE NELL'APPOSITA RIGA

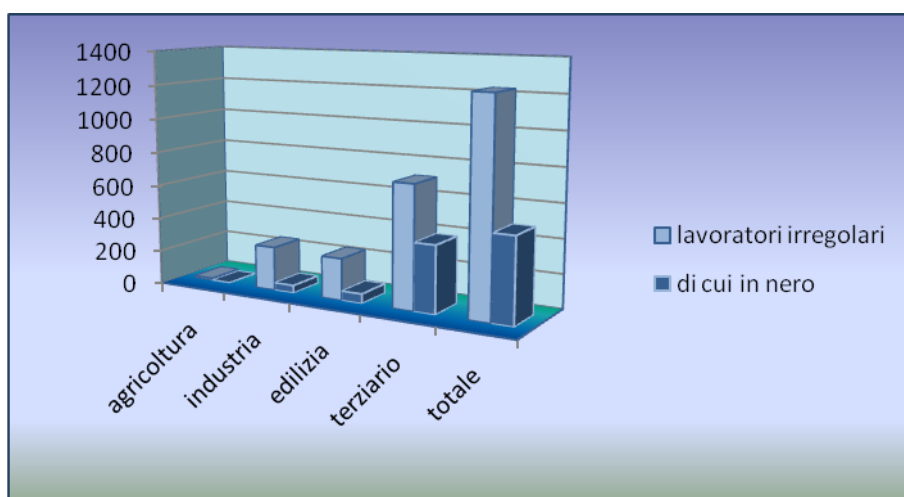
RAPPORTO AZIENDE VISITATE / AZIENDE IRREGOLARI

SETTORI DI ATTIVITÀ	AZIENDE ISPEZIONATE	AZIENDE IRREGOLARI
AGRICOLTURA	13	4
INDUSTRIA	183	79
EDILIZIA	325	240
TERZIARIO	537	396
TOTALE	1058	719



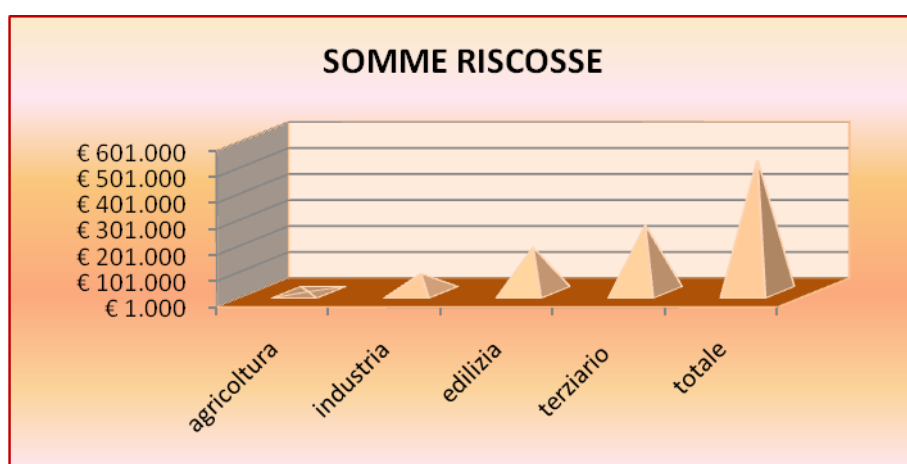
RAPPORTO LAVORATORI IRREGOLARI / DI CUI IN NERO

SETTORI DI ATTIVITÀ	LAVORATORI CUI SI RIFERISCONO LE IRREGOLARITÀ ACCERTATE	DI CUI IN NERO
AGRICOLTURA	13	2
INDUSTRIA	258	45
EDILIZIA	245	56
TERZIARIO	716	391
TOTALE	1232	494



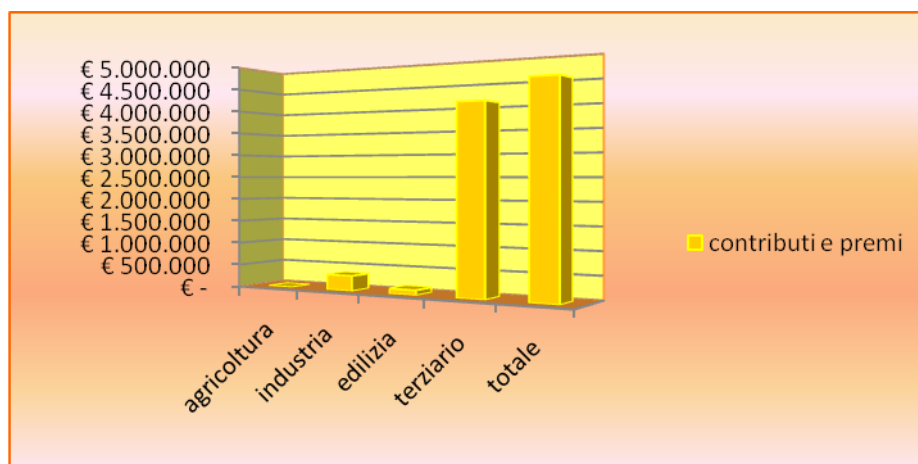
SOMME RISCOSSE

SETTORI DI ATTIVITÀ	TOTALE SOMME RISCOSSE
AGRICOLTURA	€. 3.363
INDUSTRIA	€. 73.323
EDILIZIA	€. 174.250
TERZIARIO	€. 259.636
TOTALE	€ 510.572



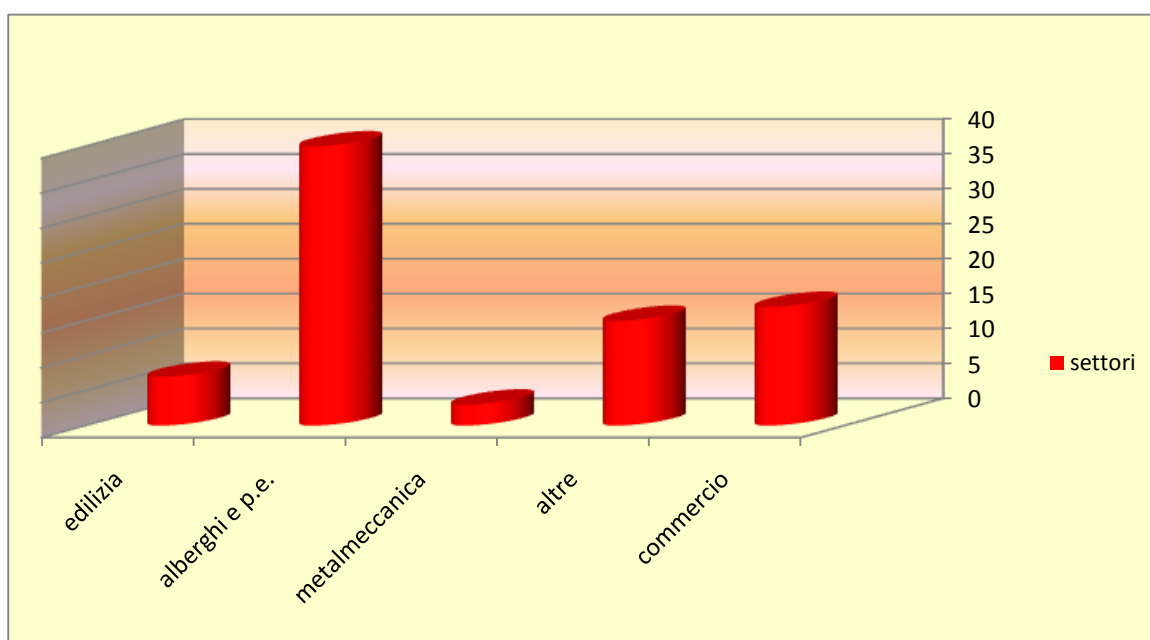
RECUPERO CONTRIBUTI E PREMI

SETTORI DI ATTIVITÀ	CONTRIBUTI E PREMI
AGRICOLTURA	€.-
INDUSTRIA	€ 333.367,00
EDILIZIA	€ 108.486,00
TERZIARIO	€ 4.060.844,00
TOTALE	€ 4.502.697,00



Il settore maggiormente interessato dai provvedimenti di sospensione dell'attività imprenditoriale, adottati ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs n. 81 del 2008, così come modificato dal D. Lgs 106 del 2009, è quello dei *pubblici esercizi*, con ben 40 provvedimenti come rilevabile dal grafico che segue.

Sospensione attività imprenditoriale	
Edilizia	7
Alberghi e Pubblici Esercizi	40
Metalmeccanica	3
Altre	15
Commercio	17
Totale	82



Richieste di intervento					
Carico inizio anno	Richieste pervenute a fine anno	Carico complessivo a fine anno	Richieste definite a fine anno	Richieste definite nell'anno per conciliazione monocratica	Carico a fine anno
478	263	741	411	23	307

La tabella di seguito riportata descrive la destinazione delle sanzioni riscosse

SANZIONI RISCOSSE ANNO 2010

CODICE TRIBUTO	a seguito procedura ex art. 16 L. 689/81 (pagata in misura ridotta)	a seguito di ordinanza di ingiunzione	a seguito di procedura esecutiva	a seguito di opposizione positiva	destinate agli istituti previdenziali	sanzioni amministrative D.Lgs. 626/94	totale a+b+c+d+e	a seguito di procedura ex art. 21 D.Lgs. 758/94	Totale
	a	b	c	d	E	f	g	h	g+h
741 T (Erario – Capo VIII – Capitolo 2301)	61.917	62.291		8.674			132.882	285.350	418232
791 T (Erario – Capo XXVII – Capitolo 3666, art. 4)	34.698	61.579		794			92.071		97.071
796 T (Erario – Capo XXV – Capitolo 2567, art. 19)	4.226	0		0			4.226		4.226
907 T (Erario – Capo X – Capitolo 3518, art. 19)	3.268	3.883		82			7.233		7.233
790 T (Erario – Capo XXVII – Capitolo 3670)	815	4.792		85			5.692	1104	6.796
698 T (Fondo per l'occupazione)	7.300	13.470					20.770		20.770
Proventi Sanzioni G PET		177					177		177
945 T: Fondo assistenziale personale Arma CC									
Collocamento obbligatorio									
099 altri enti									
456 T (imposta bollo)									
Altre									
TOTALE	112.224	146.192		9.635			268.051	286.454	554.505

Di seguito viene proposto il riepilogo della vigilanza in materia di contributi in relazione al tipo di attività (vigilanza ordinaria, congiunta e speciale) al numero delle aziende, agli Enti interessati (INPS, INAIL, altri Enti), al tipo di irregolarità (intenzionalmente evasi, 260 pagati in ritardo), alle forme di recupero a favore dei lavoratori per indebite prestazioni. Viene, altresì, riportato il numero delle diffide ex D. Lgs. n. 211/94.

RIEPILOGO VIGILANZA CONTRIBUTIVA

ANNO 2010														
	ISPEZIONI ESEGUITE			RECUPERO CONTRIBUTI									RECUPERI	
	N. AZIENDE			INTENZIONALMENTE EVASI				IN RITARDO				TOTALE		
	Regolari	Non regolari	TOTALE	INPS	INAIL	ALTRI ENTI	TOTALE	INPS	INAIL	ALTRI ENTI	TOTALE		a favore lavoratori	indebite prestazioni
V.O.+ V.T.	278	920	1.198	3.555.292	269.383	-	3.824.675	901.607	235.672	-	1.137.279	4.961.954	27.271	3.994
VIG. CONG.	8	32	40	405.686	209.662	-	615.348	66.855	16.601	-	83.456	698.804	-	-
VIG. SPEC.	33	20	53	59.818	2.856	-	62.674	-	-	-	-	62.674	-	-
TOTALE	319	972	1.291	4.020.796	481.901	-	4.502.697	968.462	252.273	-	1.220.735	5.723.432	27.271	3.994

Note esplicative

- Vigilanza ordinaria: attività ispettiva per la verifica della regolarità dei rapporti di lavoro che vede impegnato il solo personale della DPL
- Vigilanza congiunta: attività ispettiva programmata con altri Enti (INPS, INAIL, ENPALS, INPGI e ENASARCO)
- Vigilanza Speciale: attività ispettiva mirata in settori predefiniti su richiesta del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali può essere effettuata anche in congiunta con gli Enti previdenziali

Conciliazioni monocratiche

L'istituto, introdotto dal d.lgs. 124/2004, mira, come è noto, a favorire la rapida definizione delle controversie di lavoro aventi contenuto patrimoniale. L'intento del legislatore di garantire l'immediata tutela degli interessi sostanziali dei lavoratori è però frustrata dalla scarsa partecipazione della parte datoriale che non ha evidentemente percepito i consistenti vantaggi derivanti dagli accordi conciliativi raggiunti in sede monocratica.

Nel corso del 2010 si registra un sensibile aumento, rispetto al 2009, dei tentativi di conciliazione monocratica promossi pari a 96, a fronte dei 76 del precedente anno. Allo stesso modo si registra un incremento (231,2%) delle somme conciliate che da €. 21.377,00 è salito a €. 70.817,53.

CONCILIAZIONE MONOCRATICA (Art. 11, co. 1, D.Lgs. n. 124/2004)						
	conciliazioni promosse	conciliazioni definite con accordo	importi conciliati	conciliazioni in corso	conciliazioni definite con esito negativo	
ANNO 2010	96	23	€ 70.817,53	3	totale	di cui assenza delle parti
					73	51

Diffide accertative

Al riguardo va ricordato che la diffida accertativa, introdotta dal legislatore del 2004, rappresenta uno strumento di assoluto rilievo nel panorama dei poteri attribuiti all'ispettore del lavoro, che per la prima volta può intervenire su controversie di lavoro aventi natura patrimoniale, garantendo al lavoratore una tutela immediata dei propri interessi sostanziali sia di natura legislativa che contrattuale.

Il personale ispettivo della DPL di Pescara nel corso del 2010, ha provveduto ad impartire, ai sensi e per gli effetti dell'art.12 del d.lgs. 124/2004, n. 168 provvedimenti di diffida accertativa, con un incremento del 250% rispetto al 2009. Sono stati recuperati in favore dei lavoratori circa €. 540.000, di cui corrisposti dai datori di lavori inadempienti ai lavoratori €. 340.000, mentre per oltre €. 202.000 sono stati costituiti titoli esecutivi con i quali attivare procedure esecutive senza dover ottenere il riconoscimento giudiziale del decreto ingiuntivo.

DIFFIDA ACCERTATIVA (Art. 12, D. Lgs. n. 124/2004)							
	diffide emanate	somme complessivamente diffidate	somme corrisposte a seguito di diffida	conciliazioni presso DPL a seguito di diffida	importi conciliati	diffide rese esecutive	somme relative a diffide rese esecutive
2010	168	€ 522.715,00	€ 319.848,00	8	€ 19.417,00	84	€ 202.867,00

DIFFIDA AMMINISTRATIVA (Art. 13, D. Lgs. n. 124/2004)					
totale diffide (*)	diffide ottemperate (**)		diffide non ottemperate (**)	diffide in corso di definizione (**)	somme riscosse a seguito di diffida ottemperata
	con pagamento	senza pagamento			
2010	332	45	147	42	146
					€ 21.675,00

VIGILANZA MIRATA IN EDILIZIA

Considerato che gli incidenti sul lavoro nel settore edilizio rappresentano una componente numericamente rilevante rispetto alla globalità del fenomeno infortunistico, particolare impegno è stato profuso nella vigilanza di questo settore.

CANTIERI ISPEZIONATI	AZIENDE ISPEZIONATE	DI CUI IRREGOLARI	% IRREGOLARITÀ
223	325	240	73,85

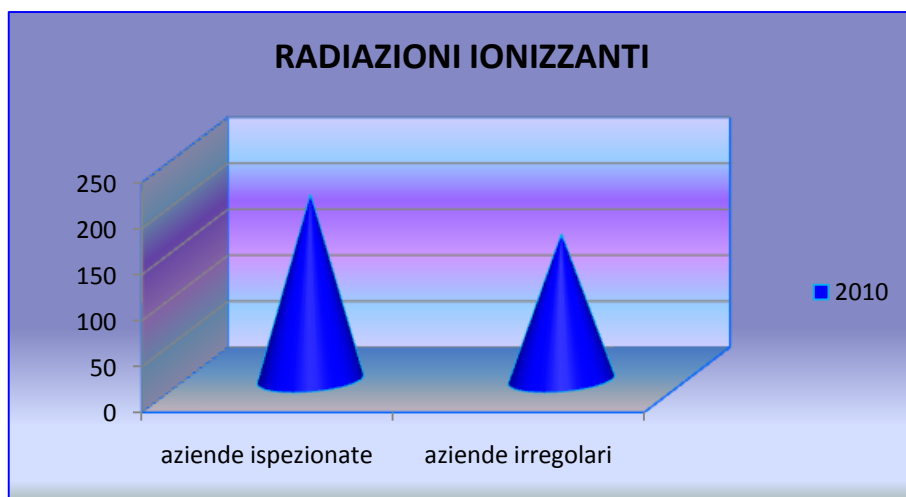
RIEPILOGO PRINCIPALI SANZIONI IN MATERIA DI SICUREZZA

Informazione lavoratori	23
Formazione dei dirigenti e preposti	4
Designazione coordinatore per l'esecuzione	7
Viabilità nei cantieri	7
Montaggio degli elevatori	4
Deposito di materiali sulle impalcature	6
Corretto uso delle attrezzature	7
Norme particolari ponti metall., distac. tavole piano calpestio dalla muratura	6
Sistemi protezione contro le cadute dall'alto	22
Ponteggi	39
Scale	21
Idoneità opere provvisoriale	30
Lavoratori autonomi	13
Scale in muratura	29
Disposizione dei montanti	57
Difesa delle aperture	53
Formazione adeguata	22
Informazione uso attrezzature con conoscenza o responsabilità particolari	10
Parapetti per impalcati o ponti di servizio, passerelle, andatoie	14
Verifica prescrizioni PSC	12
Adozione delle misure tecniche organizzative	49
Altro	59
Totale	494

Di seguito si riportano i dati relativi alla vigilanza nel settore delle radiazioni ionizzanti e quelli relativi alla vigilanza nel settore delle cooperative.

VIGILANZA RADIAZIONI IONIZZANTI

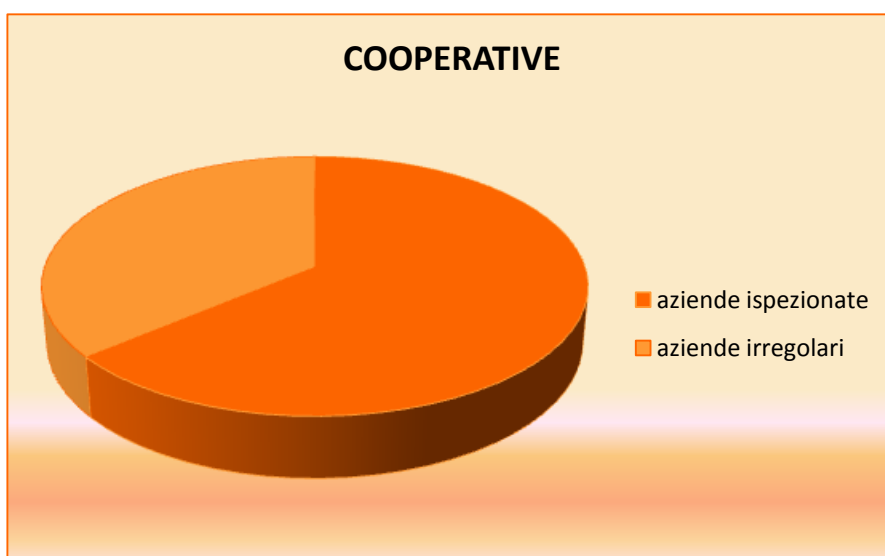
AZIENDE ISPEZIONATE		TOTALE	DI CUI IRREGOLARI	% IRREGOLARITÀ	SANZIONI RISCOSE	RECUPERO CONTRIBUTI E PREMI EVASI
SETTORE PUBBLICO	SETTORE PRIVATO					
14	187	201	158	78,61	€. 52.258	€. 3.787



ANNO 2010

VIGILANZA SETTORE COOPERATIVE

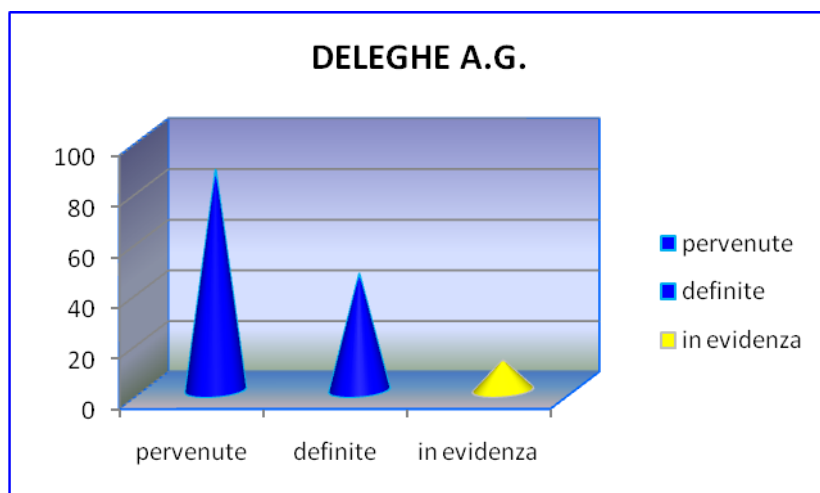
ANNO	az. ispez.			notizie di reato							illeciti amministrativi								
	regolari	irregolari	% irregolarità																
				quote a carico	Truffa	accertamenti sanitari (art. 5 L. 300/70)	notizie legalmente richieste	appalti	divieto intermediazione manodopera	Varie	poteri ispettorato DPR 520/55	modello DS 22	cessazione attività lavorativa	orario di lavoro	prospetto paga	ritardata registrazione obbligatoria	mancata assunzione	maxi sanzione	mancata consegna dich. ass.
2010	10	13	56,52	1				12	29	2	1		2		2	20	2	24	4



Dati relativi ai rapporti trasmessi alla locale Procura della Repubblica distinguendoli in indagini delegate dalla stessa e in comunicazioni di reato e prescrizioni riscontrate in sede di ispezione.

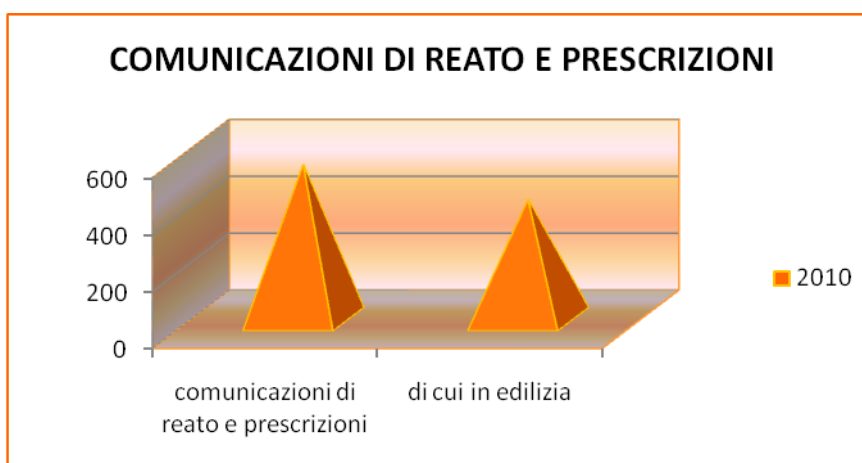
DELEGHE AUTORITÀ GIUDIZIARIA

Anno	Pervenute	Definite	In evidenza
2010	87	48	12



COMUNICAZIONI DI REATO E PRESCRIZIONI TRASMESSE ALLA LOCALE PROCURA

ANNO 2010
544
di cui n. 421 edilizia



ATTIVITÀ UFFICIO LEGALE E CONTENZIOSO

	RAPPORTI GIACENTI INIZIO ANNO	RAPPORTI PERVENUTI	RAPPORTI CONCLUSI	RAPPORTI CONCLUSI PER PRESA D'ATTO DI AVVENUTO PAGAMENTO	RAPPORTI A FINE ANNO
CONTENZIOSO AMMINISTRATIVO - Lettera A (rapporti degli Ispettori della DPL)	395	361	362	4	391

	RAPPORTI GIACENTI INIZIO ANNO	RAPPORTI PERVENUTI	RAPPORTI CONCLUSI	RAPPORTI CONCLUSI PER PRESA D'ATTO DI AVVENUTO PAGAMENTO	RAPPORTI A FINE ANNO
CONTENZIOSO AMMINISTRATIVO - Lettera A (rapporti degli enti previdenziali)	0	119	119	0	0

	RICORSI DEFINITI
CONTENZIOSO AMMINISTRATIVO - Lettera B	54

	PRATICHE AD INIZIO ANNO	PRATICHE PERVENUTE	INCHIESTE DEFINITE	PRATICHE CONCLUSE (con modalità diverse dalle precedenti)	PRATICHE A FINE ANNO
INCHIESTE INFORTUNI	2	31	33	0	0

SOMME INGIUNTE	€. 1.754.697,00
-----------------------	------------------------

SOMME RISCOSE	€. 155.827,00
----------------------	----------------------

SOMME ISCRITTE A RUOLO	€. 1.962.302,00
-------------------------------	------------------------

ANNO	cause instaurate nuove	cause definite
2010	54	35

**RICORSI IN
GIUDIZIO**

ESITO	N. RICORSI
con vittoria amministrazione	33
con soccombenza amministrazione	2

RICORSI COMITATO RAPPORTI DI LAVORO QUALIFICAZIONE E SUSSISTENZA

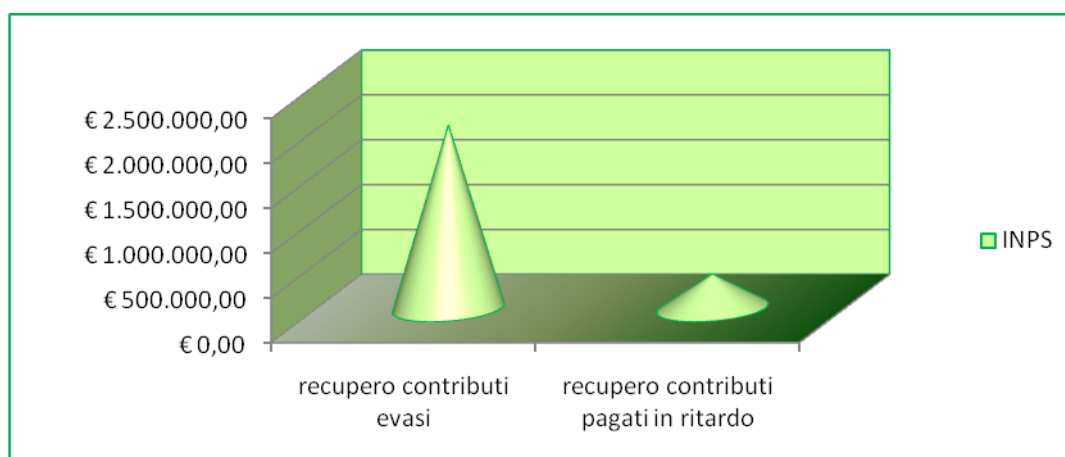
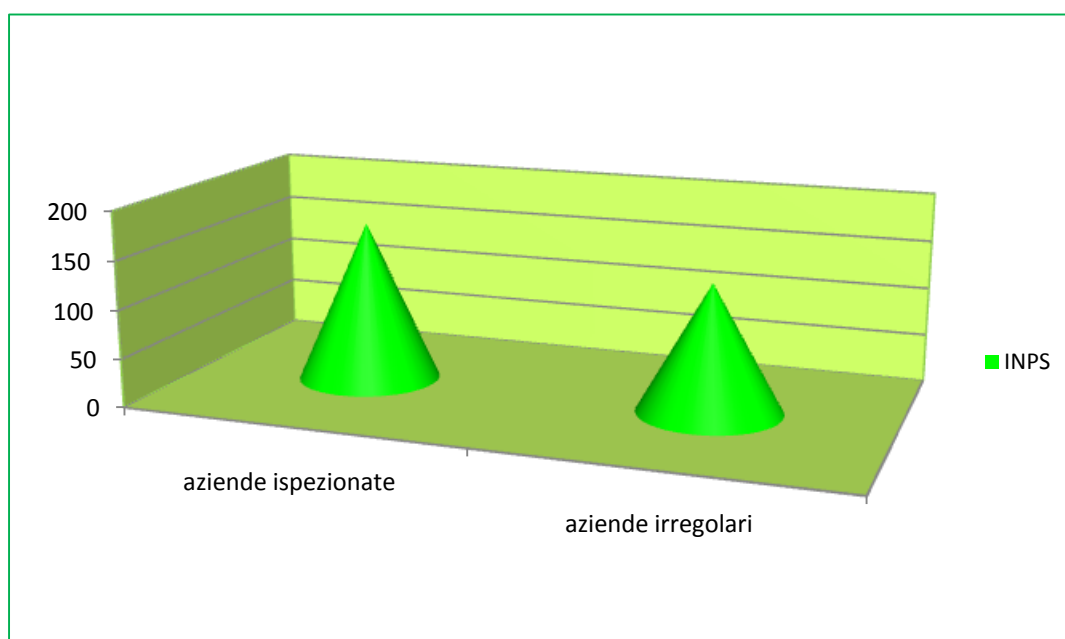
N. RICORSI	RESPINTI	ACCOLTI	IN CORSO
42	22	2	18

RICORSI ALLA DIREZIONE REGIONALE

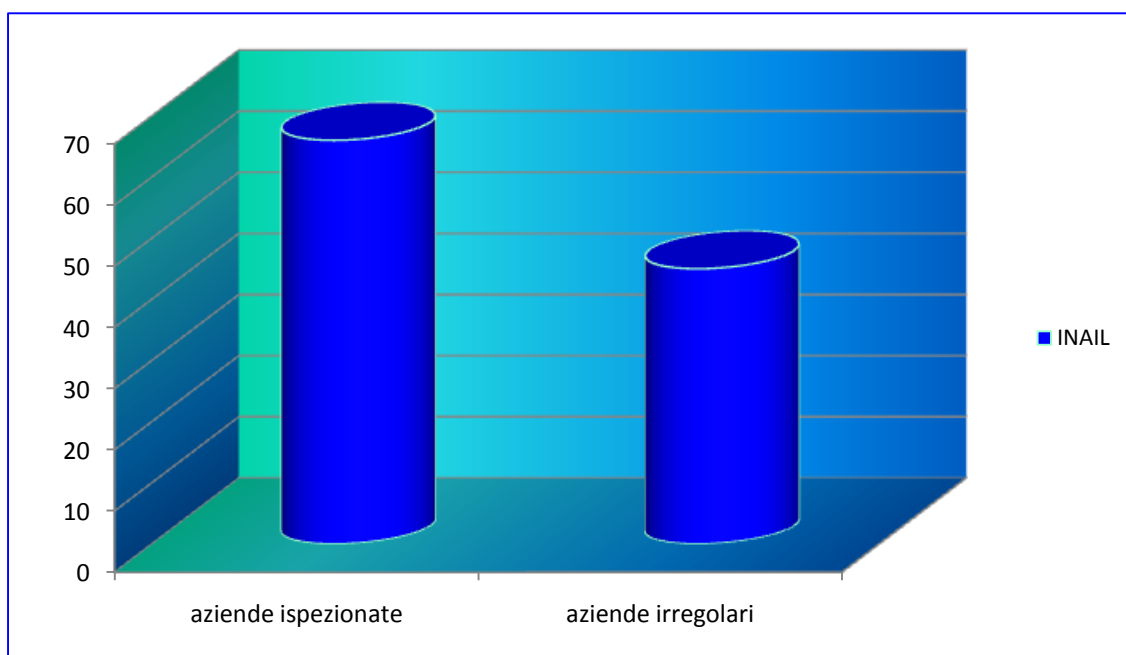
N. RICORSI	RESPINTI	IN CORSO
6 (*)	6	0

(*) di cui n. 3 avverso provvedimento di sospensione

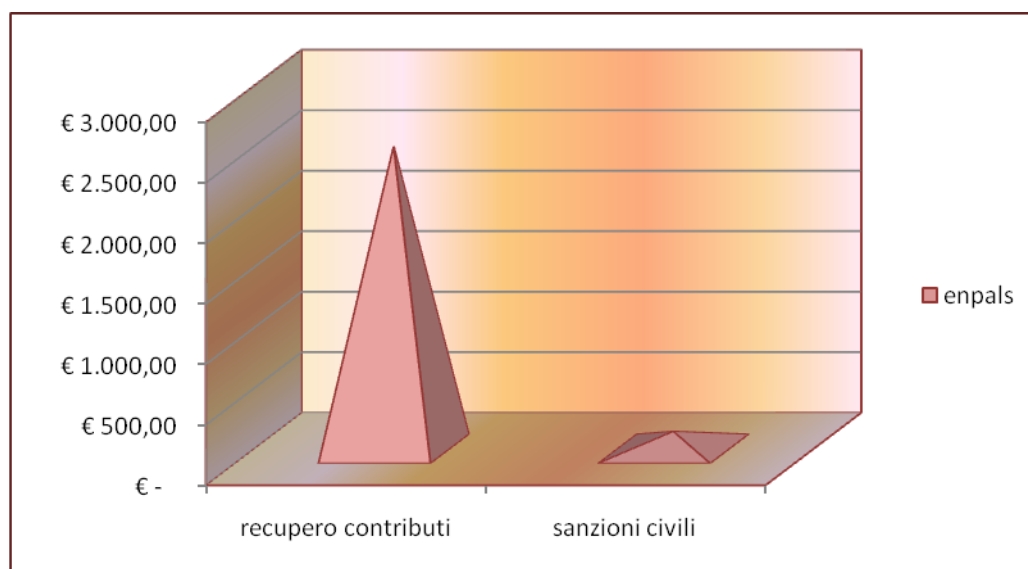
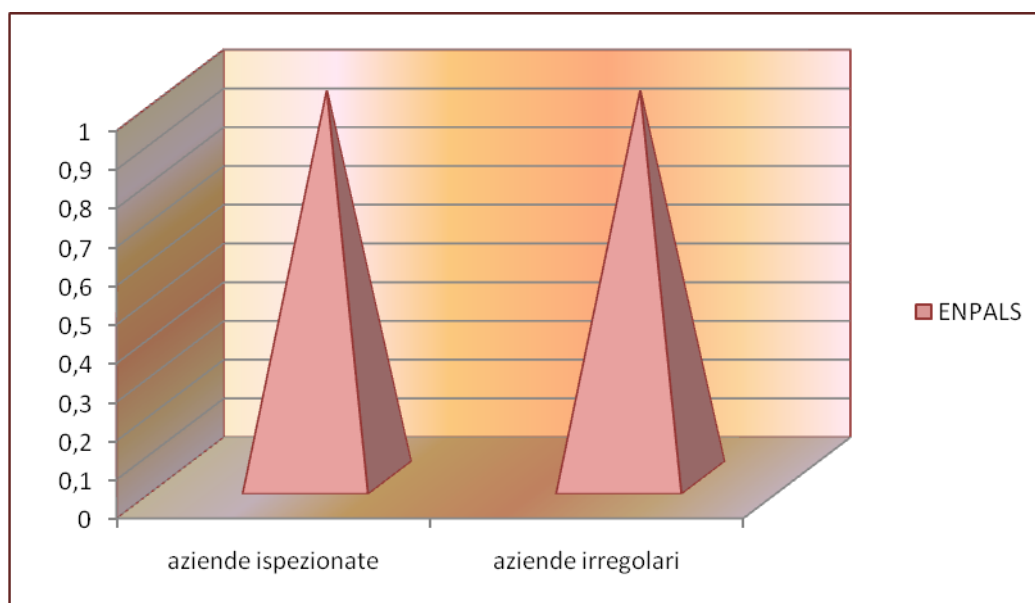
periodo	numero aziende visitate			gg ispettive	recupero contributi intenzionalmente evasi	recupero contributi pagati in ritardo
	regolari	non regolari	totale			
I trimestre 2010	5	38	43	200	€ 644.589,00	€ -
II trimestre 2010	5	22	27	200	€ 621.662,00	€ -
III trimestre 2010	6	26	32	50	€ 36.482,00	€ 382.827,00
IV trimestre 2010	18	46	64	200	€ 733.569,00	€ -
Totale anno 2010	34	132	166	650	€ 2.036.302,00	€ 382.827,00



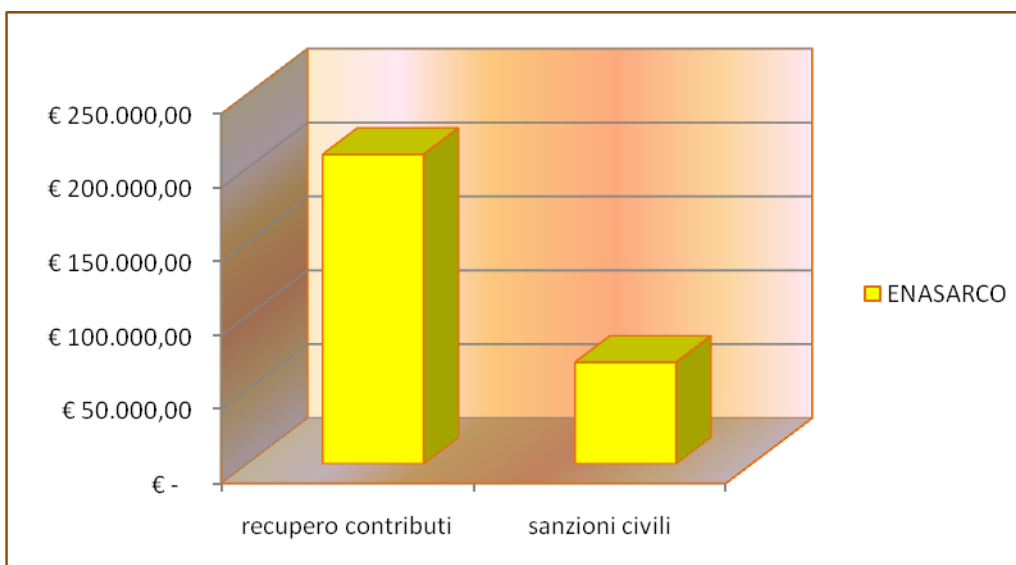
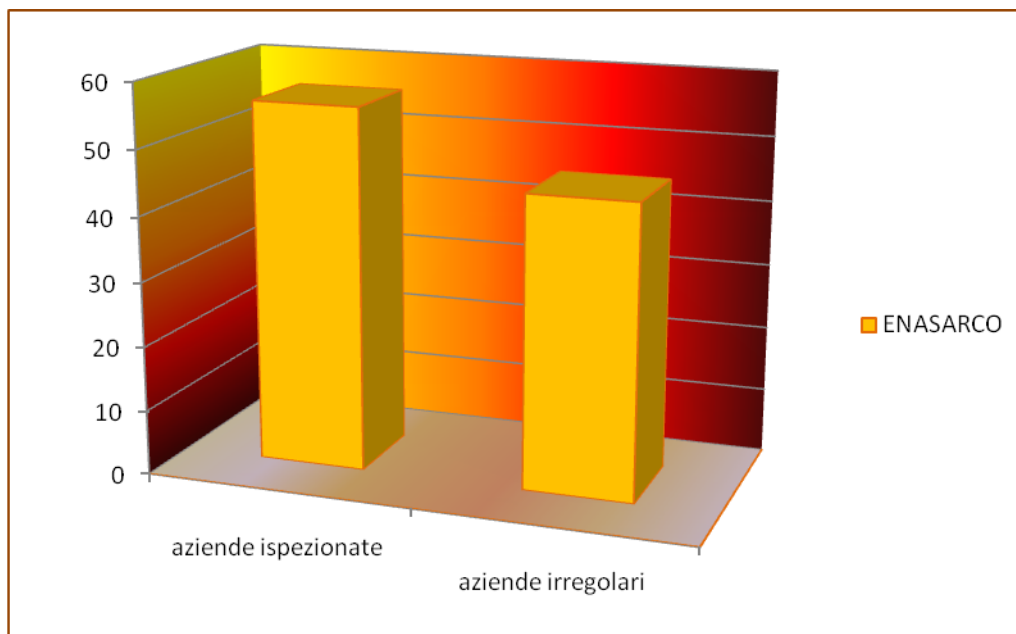
periodo	numero aziende visitate			gg ispettive	recupero contributi intenzionalmente evasi	recupero contributi pagati in ritardo
	regolari	non regolari	totale			
I trimestre 2010	-	9	9	67	€ 23.265,00	€ -
II trimestre 2010	6	18	24	74	€ 7.256,00	
III trimestre 2010	2	12	14	30	€ 10.526,00	
IV trimestre 2010	13	6	19	52	€ 61.307,00	
TOTALE ANNO 2010	21	45	66	223	€ 102.354,00	€ -



periodo	numero aziende visitate			lavoratori irregolari	recupero contributi intenzionalmente evasi	recupero contributi pagati in ritardo	sanzioni civili
	regolari	non regolari	totale				
2010	-	1	1	5	€ 2.501,43	€ -	€ 143,92

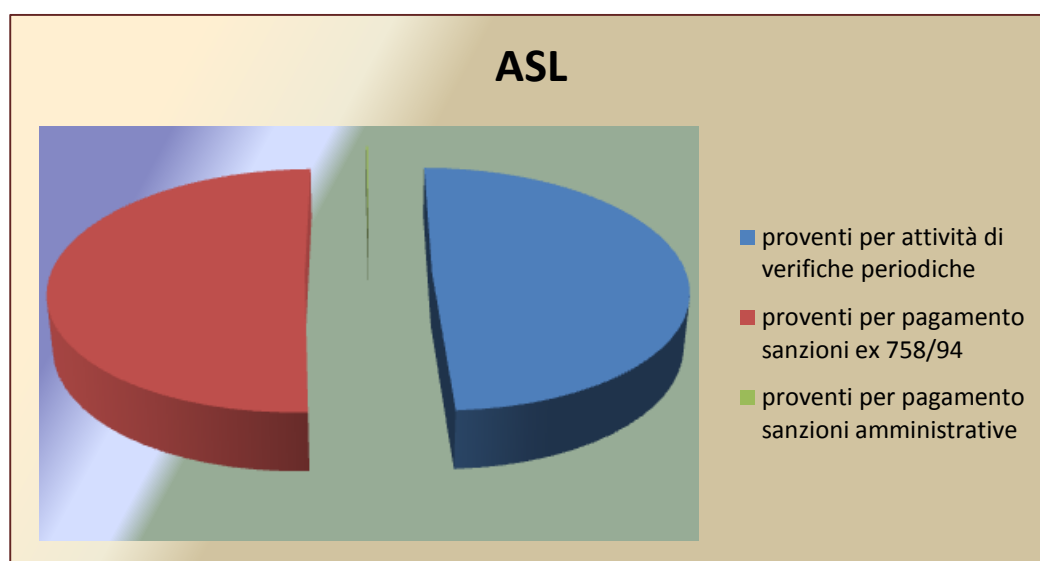
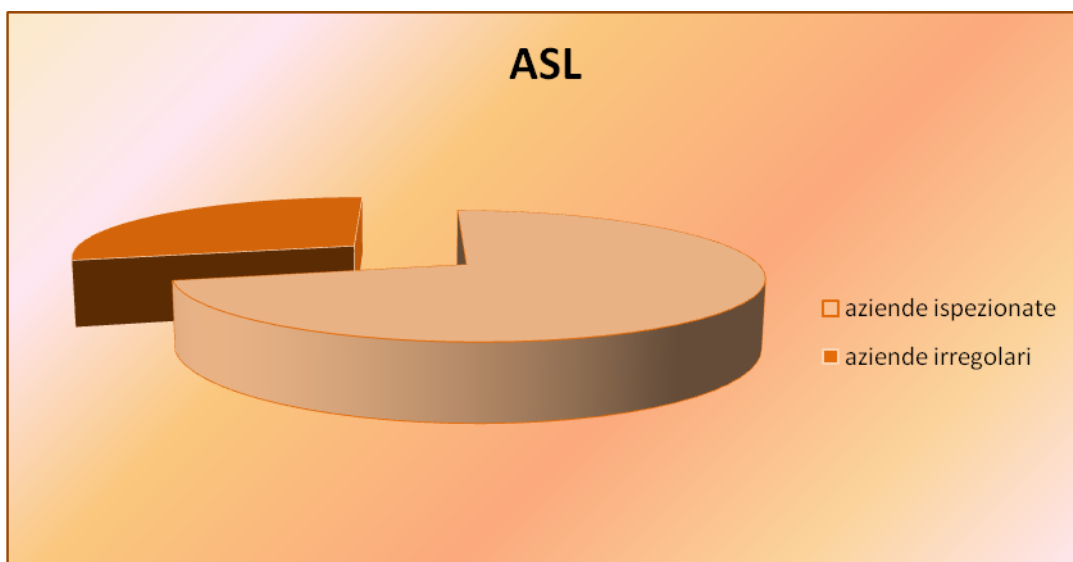
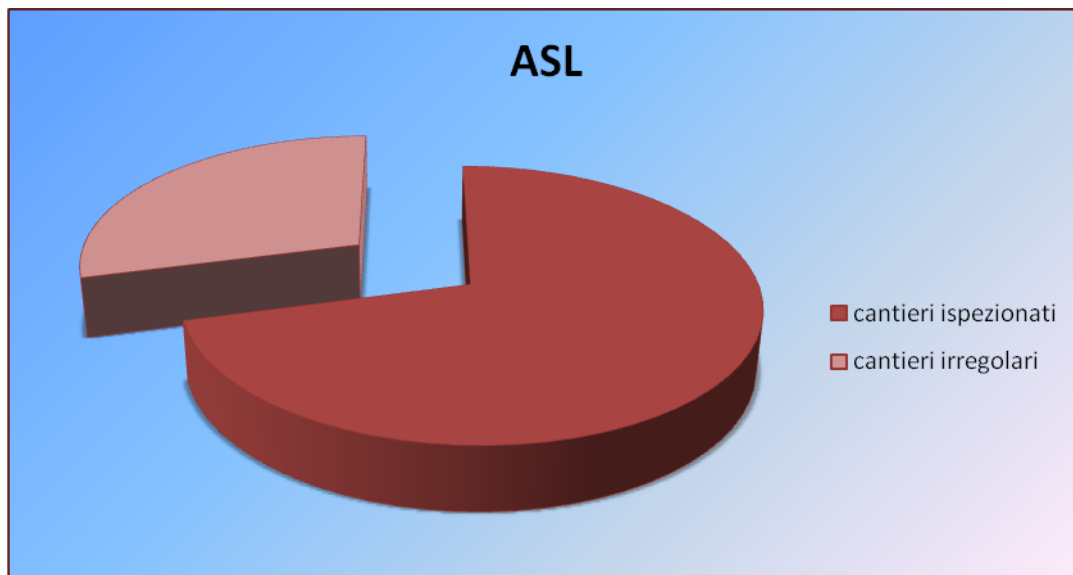


anno 2010	numero aziende visitate			gg ispettive	recupero contributi intenzionalmente evasi	sanzioni civili int. mora
	regolari	non regolari	totale			
I trimestre	3	12	15	18	€ 43.725,57	€ 8.590,29
II trimestre	2	16	18	21	€ 94.262,78	€ 31.469,44
III trimestre	4	9	13	16	€ 23.327,43	€ 16.465,98
IV trimestre	2	8	10	14	€ 48.152,63	€ 11.860,44
Totale anno 2010	11	45	56	69	€ 209.468,41	€ 68.386,15



2	ATTIVITA' DI VIGILANZA NEI LUOGHI DI LAVORO	EDILIZIA	AGRICOLTURA	ALTRI COMPARTI	TUTTI I COMPARTI
2.1	N. cantieri notificati (D.lgs 494/96)	1800			
2.2	N. complessivo di cantieri ispezionati	414			
2.2.1	di cui non a norma al I sopralluogo	170			
2.3	N. aziende con dipendenti + lavoratori autonomi oggetto di ispezione	424	13	280	
2.4	N. sopralluoghi complessivamente effettuati	624	17	367	
2.5	N. totale verbali	245	2	44	
di cui riguardanti					
2.5.1	- imprese (datori di lavoro, dirigenti, preposti, lavoratori)	205			
2.5.2	- lavoratori autonomi	17			
2.5.3	- committenti e/o responsabili dei lavori	9			
2.5.4	- coordinatori per la sicurezza	14			
2.6	N. di verbali di prescrizione	236	2	30	
2.7	N. di verbali di disposizione	8		4	
2.8	N. violazioni	210	3	42	
2.9	N. sequestri	2			
2.10	N. sospensioni ai sensi dell'art. 14 Dlgs 81/2008.				
2.11	N. piani bonifica (ex art.59 duodecies D.lgs 25706) e notifiche pervenute (ex art.59 sexies D.lgs 25706)	275			
2.12	N. di cantieri ispezionati per amianto	179			
3	ATTIVITA' DI IGIENE INDUSTRIALE	EDILIZIA	AGRICOLTURA	ALTRI COMPARTI	TUTTI I COMPARTI
3.1	N. aziende/cantieri controllati con indagini di igiene industriale				2
3.2	N. campionamenti effettuati				5
3.3	N. misurazioni effettuate				/
4	INCHIESTE INFORTUNI				
4.1	N. inchieste infortuni concluse				160
4.2	N. inchieste infortuni concluse con riscontro di violazione correlata all'evento				15
5	INCHIESTE MALATTIE PROFESSIONALI				
5.1	N. inchieste malattie professionali concluse				53
5.2	N. inchieste malattie professionali concluse con riscontro di violazione correlata all'evento				2
6	PARERI				

6.1	N. pareri				226
6.2	N. aziende oggetto di sopralluogo per l'espressione di pareri				131
7	ATTIVITA' SANITARIA	EDILIZIA	AGRICOLTURA	ALTRI COMPARTI	
7.1	N. visite effettuate dal Servizio PSAL per apprendisti e minori				73
7.2	N. visite effettuate dal Servizio PSAL su propria iniziativa o su richiesta				666
7.3	N. aziende in cui è stato controllato il protocollo di sorveglianza sanitaria e/o le cartelle sanitarie				82
7.4	N. ricorsi avverso il giudizio del Medico Competente (art. 41 comma 9 D.Lgs. 81/2008)				15
7.5	Sono attive procedure per la sorveglianza sanitaria degli ex esposti? (SI/NO)				
8	ATTIVITA' DI ASSISTENZA				
8.1	N. interventi di informazione/comunicazione per gruppi di lavoratori esposti a specifici rischi				3
8.2	Sono stati attivati sportelli informativi dedicati? (SI/NO)				Si
8.3	N. iniziative di confronto (incontri, seminari, ecc.) con le figure aziendali per la prevenzione (RSPP, Medici Competenti, Coordinatori per la sicurezza, ecc.)				40
9					
9.1	N. ore di formazione				10
9.2	N. persone formate				640
10	N. verifiche periodiche				1769
10.1	N. aziende				1300
10.2	N. cantieri con verifiche periodiche su impianti di sollevamento	95			
10.3	N. verbali ai sensi del D.lgs. 758/94				3
10.4	Proventi per attività di verifiche periodiche				€ 165.978,56
11					
11.1	Proventi per pagamento sanzioni ex 758/94				€ 170.377,00
11.2	Proventi per pagamento sanzioni amministrative				500,00



Nel corso dell'anno 2010 sono state effettuate, dagli organi preposti al controllo, n. 2297 ispezioni ripartite come nel grafico di seguito riportato:

